

#Leggo Gran Canaria

il giornale degli italiani

COPIA GRATUITA

anno I - numero 5 - 15 giugno 2019 - PUBBLICAZIONE MENSILE
leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

FUERTEVENTURA e LANZAROTE

a partire dal giorno 15 di ogni mese lo puoi trovare anche presso i LEGGO Point di pagina 27

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA → CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES



EDITORIALE DI
MARCELLO VENEZIANI

Come oggi, trent'anni fa un ragazzo nella piazza Tienanmen sfidò i carri armati. Non fu un atto d'incoscienza perché il giorno prima il regime comunista cinese aveva già represso nel sangue la rivolta. Quindi sapeva a cosa sarebbe andato incontro. Quando rivedo quel ragazzo con due

buste in mano e la camicia bianca che si mette davanti ai mostri in marcia e si sposta appena i cigolati mutano direzione e offre la sua vita inerme alla loro meccanica ferocia, penso alla nostra idea di libertà individuale.

Ci siamo abituati a pensare alla libertà come valore assoluto e a riconoscerla nel diritto di fare tutto quel che vogliamo, perfino cambiar sesso, esibire i nostri gusti, fare i nostri comodi, liberarsi da limiti e confini, libero mercato e gl'individui liberi da ogni legame, fedeltà e ogni appartenenza.

Ma questi sono modi pratici di vivere la libertà, non sono la libertà come dignità. La libertà diventa valore quando offri te stesso per affermarla: lui che sfida i draghi non ci mette solo la faccia ma la vita, con tutta l'anima e il corpo. Il singolo contro il Sistema.

Quella è la libertà che merita onore, che è valore assoluto e principio di civiltà.

Le altre sono, più modestamente, le libertà. Il ragazzo di Tienanmen finì in carcere e poi in un manicomio, c'è chi dice che fu ucciso, non si sa come sia finito. Ebbe un destino persino peggiore di Jan Palach. Fu cancellato, sfumato, s'inabissò nell'inesistenza.

Lui così fragile, forte solo delle sue gambe, della sua posizione eretta, del suo sguardo fiero, contro la ferocia impersonale di un carro armato.

E dire che il fotoreporter americano quando lui entrò nel suo obiettivo disse infastidito: "Quel tipo lì in mezzo mi rovina la scena".

Non capì che era lui la scena, era lui il simbolo, era lui che dava valore alla scena. Era lui il punto luce della storia e dell'umana dignità.

CAFFÈ **BORBONE**
Magica emozione!

CANARYCAFE.ES - 649 794 984

La confessione di un magistrato senza grilli per la capa

Quando entri in magistratura, è come dischiudere uno scrigno segreto e misterioso. Hai l'impressione d'essere stato ammesso in un regno proibito.

Con le sue leggi, i suoi codici di comportamento.

Rigorosamente non scritti, prima regola.

Nulla di ufficiale. Quello che è ufficiale è demandato a Note, Circolari, Protocolli, utili per giustificare l'esistenza di un grande apparato.

Quando entri in magistratura, resti allibito; poi, lentamente, ne assorbi il clima, le consuetudini.

Ti arriva subito forte e chiaro un messaggio: vivi e lascia vivere, camperai cent'anni.

Il tuo ego cresce a dismisura, tanto quanto il peso della toga.

Scopri come sia importante la difesa dei tuoi privilegi: questione di sopravvivenza.

Non muovere le acque, non rompere gli equilibri, non discutere le tradizioni: ne puoi trarre vantaggio al pari degli altri. E, dunque, perché agitarsi? Non sei d'accordo?

Finirai a smaltire l'arretrato dei colleghi lavativi.

Sarai tollerato come un diverso, insidioso e pericoloso.

Alla prima occasione, fuori.

Quando il tribunale si svuota, il collega del Sud che se ne va, vedendomi ancora chino sul lavoro, mi canzona ridendo:

«Tanto, lo stipendio è sempre uguale...».

In effetti non esistono orari d'ufficio.

A che ora vengo a lavorare? Quando tieni udienza.

Quando tengo udienza? Lo decidi tu.

Perché non si lavora al pomeriggio? Perché manca il personale. Perché convochiamo testi, sapendo che l'udienza va rinviata? Il teste ha l'obbligo di comparire.

Perché la stanza del mio collega è sempre vuota? Lavora da casa, s'è portato via i fascicoli, stende le sentenze nel tinello, dove può concentrarsi di più.

Perché a Natale, a Ferragosto, a Pasqua i tribunali sono vuoti? Non ci sono attività istituzionali.

Perché il collega è assente? È indisposto.

Ha mandato il certificato medico, almeno? No, lo porterà al rientro. Perché il procuratore viene al lavoro con l'auto blindata partendo da casa sua, che dista decine di chilometri dall'ufficio? È stato autorizzato. E ancora.

Perché esiste la sospensione dei termini feriali e quindi non possiamo fissare udienze dal 31 luglio al 15 settembre?

Perché gli avvocati vogliono andare in ferie.

Perché non decidi subito sull'istanza di scarcerazione? Il codice mi assegna cinque giorni, dunque me li prendo tutti, così posso passare il fine settimana in famiglia.

Perché non scrivi subito la sentenza? Devo farla decantare, ho fissato un termine di sei mesi, come il codice mi consente.

Vorrei fare domanda di trasferimento: devo andare al Csm a parlare con il consigliere che ho votato.

Devo progredire in carriera: devo andare al Csm a parlare con il consigliere che ho votato.

Ho un procedimento disciplinare in corso: devo andare al Csm a parlare con il consigliere che ho votato.

Vado: «Sta' tranquillo, ho già parlato con gli altri colleghi della commissione disciplinare, andrà tutto per il meglio, nessuna sanzione».

Il Consiglio superiore della magistratura salva i magistrati. È lì apposta. Ma perché ho in ballo un procedimento disciplinare? Trattasi di atto dovuto: ho messo in galera una persona per errore. E che sarà mai!

Al Csm entri nella guardiola esibendo il famoso tesserino verde, quello che ti frutta il rispetto sociale, i favoritismi, la visibilità sui mass media.

Il clima è ovattato, esoterico. Cammini su tappeti rossi. Fai anticamera. Svolazzano di qua e di là tante impiegate, altrettante fanno capannello alla macchinetta del caffè.

Commissi impettiti che potresti scambiare per presidenti di qualche tribunale.

Il cortile sembra una concessionaria della Lancia, vi sono schierate decine di auto minacciosamente blu, appena uscite dall'autolavaggio.

Quando finalmente entri nella stanza del «tuo» consigliere, ti accorgi che gli hai interrotto una serie interminabile di telefonate e vedi dalle pile di fascicoli sulla sua scrivania, tutti blasonati col logo ministeriale o del Csm, che in quella stanza si discutono incarichi direttivi o semidirettivi in Procure e ministeri. Sei una nullità, con quella tua banale richiesta di poterti trasferire nella località di residenza dei tuoi genitori. In realtà, in quella stanza si decide chi sarà il procuratore generale della Cassazione o di Torino o di Palermo; chi dirigerà il tribunale di Roma o di Milano.

Una specie di gioco a scacchi in cui le pedine si muovono in base a degli scambi.

Per ogni posto importante vi è già tutta la filiera degli aventi diritto, concordati e spartiti fra le correnti.

Come la «dinastia sabauda», così viene definita la cordata dei giudici piemontesi.

Te ne vai via dal Csm quasi subito con una bella stretta di mano rivestita dall'accento palermitano o napoletano.

Riprendi il tuo trenino per il Nord.

Hai vissuto una grande giornata, sei entrato anche tu, con tanto di tesserino spillato sulla giacca, nel Palazzo che decide il destino dei grandi magistrati, quelli potenti.

Per la cui nomina si scomoda persino il capo dello Stato.

Per te non si scomoderà nessuno.

Anzi, devi stare attento alle prossime elezioni, il Csm si rinnova.

Bisogna capire in fretta a quale corrente conviene aderire.

Courtesy Iudex - Il Giornale, 2 marzo 2013

GESTICAN
Automóviles

928 400 600
www.gesticanautomoviles.com

MÁS DE 400 VEHÍCULOS EN STOCK

Coffee Shop SNACK BAR
PIZZERIA

Fuerteventura APERITIVI & FAST FOOD

Avda. Juan Carlos I° (accanto al Centro de Salud a Corralejo)
Aperto da lunedì a sabato dalle 6:00 alle 23:00 • Tel 675 135 012

MAMMA DI CASA FRANCESCA
TORTE E DOLCI PER QUALSIASI EVENTO
642 16 61 17
CONSEGNE A DOMICILIO

23 giugno
Noche de SAN JUAN

Circo del Sol estenderà la sua presenza a Maspalomas fino al 22 settembre



REDAZIONE

Il Circo del Sol e il suo spettacolo 'Totem', che arriverà per la prima volta a Meloneras (Gran Canaria) con la sua emblematica tenda bianca, fiore all'occhiello dell'azienda, aprirà le sue porte il prossimo 5 luglio e ha esteso la sua presenza sull'isola fino al 22 settembre. L'insolito interesse suscitato dal Circo del Sol nella località turistica di San Bartolomé de Tirajana ha indotto i suoi promotori a prolungare il loro soggiorno sull'isola,

inizialmente previsto dal 5 luglio al 4 agosto. Totem sbarca a Gran Canaria dopo aver visitato cinquanta città, undici europee e cinque spagnole, e lo spettacolo è già stato visto da più di 6 milioni di spettatori dalla sua prima mondiale a Montreal in Canada nel 2010.

Scritto e diretto dal celebre regista Robert Lepage, Totem invita il pubblico in un affascinante e acrobatico viaggio alle origini dell'umanità. Ricco di colori e di grande impatto visivo, lo spettacolo è la seconda collaborazione di Lepage con l'azienda canadese, dopo 'Kà', che dal 2004 è rappresentata in modo permanente nella città americana di Las Vegas. Totem, che ha ricevuto il premio Drama Desk per la "Unique Theatrical Experience", trasporta il pubblico attraverso un viaggio nell'evoluzione umana, dalla sua forma originale di anfibio al suo ultimo desiderio di volare.

Con grandi momenti acrobatici che ricordano scene della storia dell'evoluzione, Totem esplora ciò che lega l'uomo alle altre specie, ai loro sogni e alle loro infinite potenzialità. Con un cast di 48 artisti, attori, musicisti e cantanti, lo spettacolo riunisce un'ampia selezione di acrobazie, alte dosi di comicità, emozionanti tour teatrali ed effetti speciali mozzafiato, conclude la nota fornita dai promotori del Circo del Sol.

La Atalaya e La Fiesta del Barro

BINA BIANCHINI

Il paese di La Atalaya, antica città aborigena, è uno dei pochi luoghi in Europa dove si cucinano ancora pentole di argilla e altre ciotole per tostare il miglio e il caffè.

In numerose grotte vengono ancora utilizzati antichi forni in pietra.

Dopo la scomparsa dei grandi maestri della produzione, come Panchito e Antonia 'La Rubia', oggi troviamo giovani e associazioni che mantengono viva la tradizione seguendo la tecnica aborigena.

La Atalaya si trova, come indica il suo nome (Torre di Guardia), su un promontorio da cui domina il bellissimo paesaggio del barranco di Las Goteras, dove si aprono centinaia di grotte scavate nella roccia.

Le minacce dei pirati avevano costretto la popolazione a scegliere questo sito per nascondersi.

Le grotte sono ancora abitate e fino a pochi decenni fa i vecchi forni di pietra erano usati per cuocere bellissime pentole di fango, fino a quando questa eredità si perse in parte con la morte degli indimenticabili Francisco Rodríguez Santana ('Panchito') e Antonia Ramos Santana ('La Rubia').

Oggi, un gruppo di giovani riuniti nell'associazione dei professionisti della ceramica di La Atalaya (Alud) mantiene viva la tradizione e la conoscenza di questo mestiere, seguendo la tecnica



aborigena (a mano e senza tornio).

Alud gestisce il Centro Locero ed è responsabile della diffusione dei valori culturali ed etnografici dell'artigianato de La Atalaya.

In passato, le donne si occupavano della produzione di pentole con argilla e sabbia del barranco. Dalle loro mani nascevano bellissime Bernegales, braseros, lebrillos, tostadores o gánigos, quei contenitori di forme suggestive decorati con figure geometriche, che venivano poi caricati sulla testa per venderli in diverse città dell'isola o scambiarli con altri prodotti della terra.

All'inizio del XIX secolo, la ceramica a La Atalaya continuò ad essere la principale attività artigianale. Ancora oggi questa città resiste a perdere la sua arte arcaica e il suo fascino originario.

Le guaguas con i turisti continuano a visitare La Atalaya come un percorso inevitabile nel loro viaggio verso il centro dell'isola, dove si può ammirare il modo di lavorare dei loceros e acquistare pezzi a prezzi

EROS RAMAZZOTTI
VITA CENIE
WORLD TOUR

24 LAS PALMAS DE GRAN CANARIA
LUGLIO GRAN CANARIA ARENA

biglietti: MASTAQUILLA.COM

Las Fiestas del Carmen

FRANCO LEONARDI

Le Fiestas del Carmen sull'isola di Gran Canaria assumono maggiore importanza ad Arguineguín e nel Porto di Mogán.

Si tratta di una festa popolare di grande fervore religioso in cui i marinai chiedono protezione alla Vergine e anche fortuna per la pesca durante tutto l'anno.

I festeggiamenti della Vergine del Carmen ad Arguineguín iniziano con un pellegrinaggio per le vie del paese in cui centinaia di fedeli, vestiti con i più tradizionali abiti da pesca di un tempo, accompagnano la statua della Vergine. I diversi gruppi folcloristici del comune di Mogán si aggiungono agli atti centrali dei festeggiamenti.

Il programma delle Fiestas del Carmen comprenderà quindi una grande varietà di eventi religiosi, tradizionali, culturali e festivi per tutti. Sport, gare, attività giovanili e per bambini, giochi tradizionali, concerti, anche l'ormai tradizionale "Bajada de la Rama", un'offerta rituale che risale alla conquista precristiana: una tradizione unica per le isole, incarnata con maggiore fervore nel nord-ovest delle feste annuali di Gran Canaria, in cui un ramo d'albero viene portato per le strade, a suon di musica e balli, prima di essere calato in mare come auspicio per le piogge autunnali



e per la fertilità.

La Virgen del Carmen è la patrona dei marinai, la processione marittima e il servizio religioso chiudono le celebrazioni annuali: i pescatori vestiti di bianco portano la venerata statua della vergine fino alla spiaggia di Marañuelas, per recitare un rosario.

L'evento principale delle celebrazioni, e il più famoso, è la processione marittima, quando la statua della Madonna viene portata dal porto di Arguineguín al porto di Mogán, seguita da una vasta gamma di barche da pesca e imbarcazioni da diporto, con il viaggio di ritorno la domenica successiva.

La Romería principale, il pellegrinaggio alla Virgen del Carmen de Arguineguín è uno degli eventi che attrae molti residenti e visitatori. Quest'anno i festeggiamenti iniziano il 5 luglio per terminare martedì 16, quando si celebra il giorno di Nostra Signora del Carmen.



DOMESTICHE - BADANTI - BABY SITTER
Personale Qualificato Bilingue
686.393.714
fatedellacasa@yahoo.es



AVV. / ABGDO.
MARIA EUGENIA ALVAREZ GONZALES

Anzitutto bisogna precisare che la **successione per causa di morte** determina il subingresso di un soggetto ad altro nella titolarità dell'intero patrimonio, rimasto sprovvisto, per effetto della morte del titolare.

Esistono due forme di successione:

a) la **successione testamentaria**: allorché la persona deceduta ha redatto il testamento, strumento giuridico che per eccellenza costituisce espressione dell'autonomia privata, e di conseguenza l'eredità si devolve alla persona o persone ivi indicate.

La successione testamentaria può essere a **titolo universale** quando l'**erede** subentra nella universalità dei beni o in

Il decesso di un cittadino italiano in Spagna

una quota di essi definita da una frazione aritmetica ed ha caratteristiche ben precise, oppure, a **titolo particolare** quando si subentra al defunto in uno o più rapporti o diritti reali ben determinati, in tal caso il soggetto assume la specifica qualifica di **legatario**.

b) La **successione legittima**: quando la persona deceduta abbia deciso di non disporre del proprio patrimonio con testamento, l'intera massa ereditaria si devolverà ai suoi parenti, definiti legittimari, secondo l'ordine indicato dal codice civile venendo privilegiato sia il rapporto coniugale che il rapporto di parentela con il defunto entro il sesto grado. In mancanza di questi soggetti sarà lo Stato ad ereditare il patrimonio della persona deceduta.

La legge riserva, con tassative eccezioni, una quota di eredità definita **legittima** al coniuge, ai figli e agli ascendenti della persona deceduta.

La quota di legittima varia in funzione del numero dei

legittimari.

In base al Regolamento UE n. 650/2012, la successione può essere regolata dal tribunale dell'ultimo paese dell'UE in cui il defunto ha vissuto oppure da un notaio di qualsiasi paese dell'UE; salvo che il *de cuius* non abbia scelto che la successione venga regolata dalla legge italiana, si applicherà la normativa spagnola.

La scelta della legge applicabile alla successione è di notevole importanza per stabilire le quote ereditarie e procedere alla divisione del patrimonio relitto.

La legge italiana attribuisce agli **eredi legittimi** il diritto intangibile ad una quota di patrimonio (quota di riserva) indipendentemente dalle eventuali disposizioni testamentarie.

Al coniuge (a cui aspetta comunque il diritto di abitazione della casa coniugale) viene riservato $\frac{1}{2}$ del patrimonio se concorre alla successione da solo oppure $\frac{1}{3}$ o $\frac{1}{4}$ del patrimonio si concorre alla successione rispettivamente

con un figlio o più figli. La legge spagnola stabilisce che l'eredità si divida in tre quote, la **legittima stretta** costituita da un terzo dell'intero patrimonio relicto riservata agli eredi legittimi, il terzo di accrescimento a beneficio di taluni degli eredi legittimi secondo la volontà del *de cuius* e la **quota di libera disposizione** costituita dal rimanente terzo del patrimonio.

L'erede potrà accettare l'eredità pura e semplicemente subentrando nella totalità dei rapporti attivi e passivi del defunto verificandosi, in tale ipotesi, la confusione del patrimonio personale con le sostanze ereditate. Per evitare la riunione dei patrimoni, il personale e l'ereditario, che significherebbe rispondere con i beni personali dei debiti ereditari se questi superano l'attivo, l'erede dovrà accettare l'eredità con **beneficio di inventario**.

L'alternativa al testamento è il **trust** testamentario che consente di pianificare il passaggio generazionale

della ricchezza per la tutela di particolari esigenze, come ad esempio la tutela di soggetti deboli o della redditività di impresa. Infatti, esiste la possibilità da parte del *de cuius* di conferire dei beni in trust, istituto giuridico in virtù del quale una o più persone, disponenti, trasferiscono beni e diritti sotto la disponibilità del trustee che assume l'obbligo di amministrarli, nell'interesse del beneficiario.

Il trust gode di benefici fiscali perché al *Disponente* è dato il vantaggio di garantirsi un passaggio successorio alle condizioni fiscali attuali mentre i Beneficiari, nel momento in cui subentreranno in possesso dei beni conferiti in trust, non dovranno pagare più nessuna imposta.

Avv. / Abgdo. Maria Eugenia Alvarez Gonzalez

• Via San Tommaso d'Aquino n. 12 - 09134 Cagliari
Tel. 070 491777 - 3453512856

• C/ Blas de Otero nº1
Bajo A - 28100 Alcobendas
Tel. 659787298

I mozziconi di sigarette un flagello per le spiagge



CLAUDIA DI TOMASSI

Si stima che ogni anno 5 miliardi di mozziconi di sigarette in tutto il mondo vengano abbandonate nell'ambiente.

Le vacanze si avvicinano e gran parte delle persone ha iniziato il conto alla rovescia per il meritato periodo di riposo.

Con l'arrivo del caldo e del sole le spiagge si popolano e il mare si riempie di sporcizia lasciata dagli esseri umani.

I mozziconi di sigaretta sono tra i principali agenti inquinanti delle spiagge, possono rilasciare elementi metallici di dilavamento ed entrare potenzialmente nella catena alimentare.

Questi dati sono riportati in uno studio del Centro di Ricerca di Biotecnologia Marina del Golfo Persico dell'Università di Scienza Medica di Bushehr, in Iran, pubblicato dalla rivista "Tobacco Control".

Con 5 miliardi di pezzi sparsi nel mondo, i mozziconi di sigarette

sono la forma più comune di spazzatura che si incontra nell'ambiente.

Per studiare le potenziali implicazioni, nell'estate del 2015 i ricercatori hanno monitorato i livelli di metallo presenti nei resti di sigarette in nove punti differenti della costa nord del Golfo Persico, nella zona del porto marittimo del Bushehr. I metalli rinvenuti sono cadmio, ferro, arsenico, nichel, rame, zinco e manganese presenti nei resti delle sigarette gettate nei primi dieci cm di sedimento sabbioso depositato nel punto dove l'onda batte sulla spiaggia. Il contenuto di metallo è stato misurato due volte a distanza di 10 giorni per valutare il potenziale impatto delle correnti marine sui livelli di metallo. I livelli delle sostanze variano da 79,01ug/g a 244,97ug/g di ferro e da 38,29 a 123,1ug/g di manganese, l'arsenico da 0,12ug/g a 0,48ug/g. I due campioni non hanno mostrato differenze significative rispetto al punto dove sono stati prelevati.

E' probabile che il contenuto metallico vari a seconda della coltivazione e della crescita della foglia di tabacco e dell'uso o meno di pesticidi.

I metalli, secondo i ricercatori, possono aggiungersi durante la fabbricazione della sigaretta o durante l'applicazione di agenti

chimici nella carta che avvolge la sigaretta.

I filtri delle sigarette, fatti di acetato di cellulosa possono comportarsi come le altre plastiche creando un veicolo per trasportare metalli in ambiente marino.

I ricercatori inoltre segnalano che la flora e la fauna marina hanno risposto in maniera molto variabile alla presenza dei metalli.

L'elevata concentrazione di metalli pesanti nell'acqua e nel suolo possono colpire negativamente alcune specie, in altri organismi possono contribuire ad innalzare la soglia di tolleranza.

Tenendo conto della quantità di mozziconi di sigaretta sparsi ogni anno, la presenza di metalli rilasciati nell'ambiente marino può aumentare i potenziali danni alle specie locali ed entrare nella catena alimentare. Secondo i ricercatori sarebbero necessari altri studi per arrivare ad una conoscenza completa del comportamento del dilavamento dei metalli presenti nei resti di sigarette nell'ambiente marino.

Per ovviare a questo problema in Spagna è stato imposto il divieto di fumare in alcune spiagge tra cui quelle delle Asturie, mentre il Servizio di Sanità dei Paesi Baschi sta pensando di proibire il consumo di tabacco sulle sue coste.

INTERNATIONAL
BIG BANG
Vintage
FESTIVAL

12, 13 y 14 JULIO 2019
PARQUE DE SAN TELMO
LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Entrada Gratuita

THE JETS
THE STARGAZERS
AL DUAL
THE PICADILLY BULLFROGS
TOTÓ Y SU BOOGALOO
THE BUCANNAN
LOS CONTRATIEMPOS
THE BAR RIDERS
BRAVE MISSY & THE CAVALIERS

DESEO DE COSAS BUENAS

Aperitivo Italiano
Aperitivo Alcolico / Analcolico
con plato de degustación mixto

Prodotti Artigianali
Piadina (Tradizionale e Vegana)
pasta fresca fatta a mano
e molto altro!

685 91 21 17
C.C. Ronda, Local A34
Av. De Tejada, Maspalomas

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Gran Canaria Wind & Waves Festival



GRAN CANARIA WIND & WAVES

WINDSURF WORLD CUP POZO IZQUIERDO 2019

Organizzatore: Cabildo de Gran Canaria
Luogo: Pozo Izquierdo
Comune: Las Palmas de Gran Canaria
Isola: Gran Canaria
Data: dal 12 al 21 luglio

Il Campionato del Mondo di Windsurf si terrà dal 12 al 21 luglio e vuole essere un esempio da seguire a livello globale, un modello di competizione che esporta i suoi valori dalle Isole Canarie all'intero pianeta.

A Pozo Izquierdo, l'uguaglianza di genere ha il sapore del salnitro, del vento e delle onde, e mira a motivare sempre più donne ad osare di rompere le barriere imposte dalla società e lottare per avere successo in acqua, proprio come cercano di fare sulla terraferma", ha concluso Daida Ruano, 18 volte campione del mondo di windsurf.



28ª edizione del Festival Internacional Canarias Jazz & Más Heineken



REDAZIONE

La 28ª edizione del Festival Internacional Canarias Jazz & Más Heineken vedrà la partecipazione di Maceo Parker, pezzo fondamentale nell'evoluzione della musica contemporanea, un musicista senza il quale sarebbe impossibile definire termini come Funk o Groove, un autentico esploratore della musica nera che ha spinto al limite le possibilità del sassofono.

Ci saranno tre concerti offerti da questo incomparabile interprete, a Gran Canaria (18 luglio, Plaza de Santa Ana), Lanzarote (19 luglio, Arrecife) e Tenerife (20 luglio, Puerto de la Cruz). Parker sarà uno dei circa 30 artisti che faranno parte della line-up di una nuova edizione che si terrà dal 5 al 21 luglio. Con la consueta offerta combinata di concerti gratuiti all'aperto e altri concerti a pagamento nei principali teatri e auditorium dell'arcipelago, il menù proposto in questa 28ª edizione punta ancora una volta su nuovi talenti, figure consolidate, scommesse rischiose e un assortimento di suoni correlati, ma ugualmente diversi e ricchi di luoghi comuni.

Ancora una volta festeggeremo la Noche África (venerdì 5 luglio, Piazza del Pilar a Guanarteme) con le esibizioni di FRA! e Kyekyeku & Ghanalogue Highlife, le due band scelte quest'anno all'incontro Vis a Vis tenutosi in Ghana. Tra gli artisti confermati per questo 2019 troviamo un buon numero di voci e artiste di sesso femminile, come Karrin Allyson, Sinne Eeg & Peter Sprague, Judith Hill, Miryam Latrece Quartet, Carita

Boronska Quartet o il locale ST Fusion.

A questi progetti si uniscono artisti come Avishai Cohen Trio, Tony DeSare, Marquis Hill Blacktet, Ferenc Nemeth Freedom Trio con Lionel Loueke e Chris Cheek, Kennedy Administration, Munir Hossn Quartet, Yuri Honing Acoustic Quartet, Joel Ross, Mamas Gun.... e molte band locali, tra cui sono già confermati ST Fusion o Barreiro Project.

Maceo Parker arriverà alle Isole Canarie con un gruppo formato da Greg Boyer (trombone), Will Boulware (tastiere), Bruno Speight (chitarra), Rodney Skeet Curtis (basso), Nikki Glaspie (batteria) e Darliene Parker (voce). Nato nel North Carolina 76 anni fa, molti storici della musica moderna gli attribuiscono il funk. Iniziato alla musica dalla sezione fiati di Ray Charles, faceva parte della grande band di James Brown negli anni '60, per la quale ha creato alcuni dei ritmi più famosi della storia dell'hip hop. Insieme a George Clinton, ha anche creato P-Funk ed è stato un musicista in tour storici e incomparabili di Prince.

Ora, negli ultimi due decenni, Maceo Parker ha goduto di un'entusiasmante carriera da solista, costruendo un nuovo impero funk, fresco e stilisticamente diverso. Naviga abilmente tra l'anima di James Brown negli anni '60 e la fantasia di George Clinton nel 1970, esplorando il jazz più morbido e i ritmi dell'hip-hop. Le sue collaborazioni nel corso degli anni hanno incluso Ray Charles, Ani Difranco, James Taylor, De La Soul, Dave Matthews Band e i Red Hot Chili Peppers.

Il suo suono senza tempo gli ha dato una base di fan giovani e sempre nuovi.

Insieme a Parker, altra stella di questo festival sarà il contrabbassista israeliano Avishai Cohen, membro del sestetto di Chick Corea negli anni novanta fino a quando non ha formato il proprio gruppo con Mark Guiliana alla batteria e Shai Maestro al pianoforte.

Nella sua lunga carriera, in cui ha firmato più di quindici album, Cohen ha accompagnato, registrato e suonato con un buon numero di musicisti, tra cui Bobby McFerrin, Roy Hargrove, Herbie Hancock, Kurt Rosenwinkel, Nnenna Freelon

PROGRAMA DE CONCIERTOS
5 - 21 JULIO '19

* Los conciertos se presentan en orden de actuación.

	TENERIFE	GRAN CANARIA
Viernes 5	20:30 Plaza Alisios - Santa Cruz de Tenerife Atchere Ferenc Nemeth, Lionel Loueke, Chris Cheek Trio Kennedy Administration	20:30 Plaza del Pilar Las Palmas de Gran Canaria Noche África Nayaband FRA! Kyekyeku & Ghanalogue Highlife
Sábado 6	20:30 Auditorio de Tenerife - Sala de cámara Miryam LaTrece Cuarteto 21:30 Plaza Alisios - Santa Cruz de Tenerife Eiseo Lloreda Quintet Mamas Gun	Auditorio Alfredo Kraus Las Palmas de Gran Canaria 20:30 Sala de Cámara Ferenc Nemeth, Lionel Loueke, Chris Cheek Trio 22:00 Rincón del Jazz Kennedy Administration
Jueves 11	20:30 Teatro Leal - San Cristóbal de la Laguna Avishai Cohen Trio	20:30 Teatro Guiniguada Las Palmas de Gran Canaria Sinne Eeg and Peter Sprague Tony DeSare
Viernes 12	20:30 Plaza del C. C. Salytién - Adeje Sinne Eeg and Peter Sprague Tony DeSare	Auditorio Alfredo Kraus Las Palmas de Gran Canaria 20:30 Sala de Cámara - Marquis Hill Blacktet 22:00 Rincón del Jazz - Avishai Cohen Trio
Sábado 13	20:30 Plaza del C. C. Salytién - Adeje ST Fusion Marquis Hill Blacktet	20:30 Parque Municipal de Santa Brígida Rayko León Quartet Bette Smith
Martes 16	20:30 Teatro Leal - San Cristóbal de la Laguna Karrin Allyson	
Miércoles 17	20:30 Atlantic Jazz Lab - Puerto de la Cruz Atlantic Jazz Ensemble feat. Virxilio Da Silva	20:30 Teatro Pérez Galdós Las Palmas de Gran Canaria Karrin Allyson
Jueves 18	20:30 Plaza Europa - Puerto de la Cruz Imazighen Yuri Honing Acoustic Quartet Judith Hill	20:30 Plaza Sta. Ana Las Palmas de Gran Canaria Mónica Santana Project Munir Hossn Quartet Maceo Parker
Viernes 19	20:30 Plaza Europa - Puerto de la Cruz Nataeal Ramos Islander's Dilemma Munir Hossn Quartet Joel Ross 'Good Vibes'	20:30 Plaza Sta. Ana Las Palmas de Gran Canaria Carita Boronska Quartet Yuri Honing Acoustic Quartet Barreiro Project
Sábado 20	20:30 Plaza Europa - Puerto de la Cruz Carita Boronska Quartet Barreiro Project Maceo Parker	20:30 Plaza Sta. Ana Las Palmas de Gran Canaria Idafé Pérez Group Joel Ross 'Good Vibes' Judith Hill
Domingo 21	17:00 Atlantic Jazz Lab - Puerto de la Cruz Atlantic Jazz Ensemble feat. Carita Boronska (Concierto en familia)	

e Paquito D'Rivera. Ci saranno quasi 50 concerti sotto un unico marchio, Festival Internacional Canarias Jazz & Más Heineken, che celebra un altro anno grazie alla collaborazione dei comuni di Santa Cruz de Tenerife, San Cristóbal de La Laguna, Adeje, Puerto de la Cruz, Las Palmas de Gran Canaria, Santa Brígida, Puerto

del Rosario, Los Llanos de Aridane, e la sponsorizzazione del Governo delle Isole Canarie e dei Consigli di Gran Canaria, Tenerife, La Palma, Fuerteventura e Lanzarote, Casa África, Auditorio de Tenerife Adán Martín, Fundación Auditorio y Teatro de Las Palmas de Gran Canaria, Teatro Leal e Teatro Guiniguada.

#LeggoGranCanaria

APPUNTAMENTI

GIUGNO

Sabado 22: Romería de San Juan Bautista. Cercados de Araña

Sabado 22: Romería en Honor a San Martín de Porres y Sta. Teresita. Tejeda (El Juncal)

Sabado 22: Romería en Honor a San Pedro Apostol a Bañaderos

LUGLIO

Sabado 6: Romería en San Isidro (Teror)

Sabado 6: Romería en Fataga. Fiestas del Albaricoque. San Bartolome de Tirajana

Sabado 6: Romería de La Milagrosa, San Lorenzo, Las Palmas de Gran Canaria

Sabado 6: Romería en honor a Nuestra Sra. del Carmen a Las Huesas (Telde)

Sabado 6: Romería del Risco Blanco, San Bartolome de Tirajana

Sabado 6: Romería terrestre Nuestra Sra. del Carmen a Arguineguín, Mogán

Sabado 6: Romería en honor a Nuestra Sra. del Carmen a Marpequeña, Telde

Sabado 6: Romería en honor a Nuestra Sra. del Carmen a La Dehesa, S.M. de Guía

Sabado 6: Romería del Agua, "el Pino chico", in onore di San Isidro Labrador, Teror

Sabado 6: Romería en honor a Ntra. Sra. del Lourdes, El Goro, Telde

Sabado 13: Romería en honor a Nuestra Señora del Carmen, La Isleta

Sabado 13: Romería de Santiago de Los Caballeros en Gáldar [alle 16:00]

Sabado 13: Romería de Santiago "el Chico" a Santiago de Tunte, El Pinar fino a Tunte

Domingo 14: Romería marítima desde Arguineguín a Mogán e ritorno

Viernes 19: Romería en honor a Nuestra Sra. del Carmen a La Banda, Agüimes

Sabado 20: Romería de "La Virgen de la Merced", Las Bachilleras (Telde) alle 18:00

Sabado 20: Romería "Santo Domingo de Guzmán", Punto Fielato (Telde) alle 18:00

Option Alimentacion

Bottega italiana

Farine
Pasta Secca
Biscotti
Conserve Naturali

Bibite
Formaggi

C/Tomas Morales nº 32
Las Palmas de Gran Canaria

928 37 06 97

Il tuo piccolo negozio di alimentari italiano a Gran Canaria ... Vieni e compra italiano



STEFANO DOTTORI

Qui ti spiegherò cosa bere, come bere e come evitare comuni errori che troppo spesso vedo fare in un qualunque ristorante (anche di classe).

Poco tempo fa ero in vacanza a Fuerteventura, a proposito splendide e romantiche spiagge bianche, in un ristorante di impronta italiana e in un tavolo vicino a una famiglia italo/francese ha ordinato uno splendido Rioja rosso del 2012. Non solo hanno chiesto che fosse fresco ma hanno preteso anche il "cool bag" per mantenerlo a bassa temperatura; cosa c'entrasse poi con i gamberetti all'aglio lo sapevano solo loro. Dov'è l'errore? 10 punti a chi indovina. Te lo spiego alla fine dell'articolo.

1) Quale vino scegliere

Il vino va sempre scelto dopo aver ordinato, e se un cameriere ti accoglie con il "tremendo" cosa porto da bere? Alzarsi e cambiare ristorante! Detto ciò tutti sapete ormai i corretti abbinamenti, ma conoscete, per esempio un buon rosso da abbinare al

pesce più delicato? Ebbene sì ne esistono molteplici e farete ottima figura a proporle uno. Io personalmente prediligo vitigni cresciuti vicini al mare, ne assorbono le peculiarità e i profumi. Ad esempio:

1 - **Il rossese di Dolceacqua**, ridente borgo antico in provincia di Imperia dove i Doria signori della Liguria già apprezzavano questo nettare.

2 - Oppure il **Pinot nero trentino**, però da bere giovane.

3 - Mi piace far conoscere un meraviglioso frutto del sud e cioè il **Frappato di Ragusa**, sontuoso anche con un Sushi. Ma possiamo anche citare il contrario.

Non disperare puoi fare bella figura anche proponendo un vino bianco per la carne!

Per esempio:

1 - Io continuo ad amare moltissimo il "Grande" **Gavi dei Gavi etichetta nera cantina La Scolca** assai opulento nella maestosità dei suoi profumi e dal sapore idilliaco

2 - Oppure notevole per la sua capacità di adattamento è il **Fiano di Avellino** morbido ma di sapore forte e deciso adatto anche ad arrosti.

E comunque sono dell'idea che se impari queste piccole regole e ti imprimi nella memoria qualche dato di ciò che ho

descritto, farai un figurone!

2) Il "rituale"

Quando il cameriere porta il vino tu devi seguire e mostrare di conoscere quello che io chiamo il "rituale".

Cioè il cameriere ti mostrerà la bottiglia e tu con attenzione controllerai etichetta e anno di vinificazione e, se tutto è conforme darai cenno di approvazione con il capo.

Poi ti assicurerai della temperatura chiedendolo al cameriere mentre lo stesso starà annusando il tappo, quindi ti farà assaggiare il vino; diffida di camerieri che chiedono, in presenza di una coppia, "chi assaggia?", o è poco esperto o poco intelligente.

Tu sollevi il calice e controlli il colore del vino inclinando il bicchiere verso uno sfondo chiaro, un muro bianco (per esempio) in modo da poter avere una buona visione sia della limpidezza che della consistenza del colore.

A questo punto passa all'olfatto e, con savoir faire, dopo aver ruotato leggermente il calice per qualche secondo, in modo far sviluppare gli aromi, avvicina il naso al bordo senza toccarlo e assapora quanto il vino ti può donare, anche se non sei esperto percepirai di sicuro profumi di frutta e sarai considerato da chi ti accompagna un intenditore e un uomo sicuro.

Assaggiando poi il vino trattienilo in bocca per qualche secondo così potrai giudicare la pregevolezza del vino dalla durata della permanenza nel cavo orale dell'aroma; alcuni viticoltori francesi chiamano tale unità di misura "caudalie", più resta in bocca più è pregiato.

A questo punto il cameriere verserà il vino e in caso di più persone inizierà dalle più "agées" o diversamente giovani.

3) Come si beve il vino

Escludiamo, per cortesia, tintinnii di bicchieri; il brindisi inteso come scontro evidente tra calici va contro ogni norma di Bon Ton, è sufficiente un leggero cenno con il capo e con la mano e il baloon e in più una frase appropriata.

Il bicchiere, poi non dimentichiamocelo, va tenuto rigorosamente dallo stelo con tre dita.

Perché?

Semplice, per non scaldare il vino.

Sembrerà banale, ma molti dimenticano anche di pulirsi le labbra prima di bere, lasciando così sgradevoli residui di cibo sul bordo del bicchiere influenzando in tal modo il sapore del vino oltre che dare prova di scarsa educazione. Lo dico sempre io, appena seduti mettete il tovagliolo sulle gambe e usatelo!

Ordinando il vino non dimenticare di chiedere contestualmente pane e grissini da sbocconciare per evitare di bere a stomaco vuoto.

Sarebbe pessima abitudine. Dosa con attenzione ciò che bevi perché ti possa durare per tutto il pasto, non per spendere di meno, bensì per risparmiare stomaco, fegato e lucidità mentale e per esibirti, inoltre, in caso di dolce, nella richiesta di un calice di vino da meditazione o classico vinificato da uve tardive.

A proposito di abitudini, sarebbe bene sostituire a tanti aperitivi, francamente un po' stucchevoli, un buon bicchiere di vino, accompagnato, come ormai si sta diffondendo ovunque, da piacevoli stuzzichini che non solo accontentano il palato ma sostituiscono agevolmente un pasto.

In Spagna si usano le tapas, da noi proponiamo le nostre eccellenze vedi; **parmigiano reggiano, prosciutto di Parma o toscano o San Daniele** su crostini caldi oppure il nostro immenso "parco" di formaggi accompagnati da vari tipi di pane, alle olive, alle noci e quant'altro.

Sempre in tema mi permetto di segnalare senza paura di fare pubblicità scorretta, a chi ha occasione di soggiornarvi, un grazioso angoletto di Italia a San Agustin di Gran Canaria, dove servono un **aperitivo italiano** con ottimi vini nostrani scelti con cura da Diego e Signora unitamente a focacce e sapienti tartine... e vista mare.

Ho inteso con questo mio post fare un piacevole accostamento tra Bon Ton e vino.

Questi consigli ti siano utili alla prima occasione.

Mettiti a frutto e darai l'impressione di persona sicura e intenditore di classe.

Gran Canaria importerà ostriche congelate dalla Corea



REDAZIONE

È stato di recente sottoscritto un accordo tra Gran Canaria e la città coreana di Tongyeong per l'importazione di ostriche congelate nell'Arcipelago.

Una delegazione composta da diversi uomini d'affari e dal sindaco della città coreana Seokju Kang è arrivata a Gran Canaria ai primi di maggio, presso l'hotel Lopesan Costa Meloneras, dove ha incontrato il rappresentante della società Daione José Celso, con cui ha formalizzato un contratto di due milioni di euro per import export di ostriche congelate dalla Corea all'isola. Celso, durante un'intervista, ha affermato che non solo il contratto milionario rappresenta un autentico record storico, ma che l'intenzione di Daione è quella di espandere l'importazione dalla Corea con altri prodotti come alghe o pasta di pesce.

Dopo la firma del contratto, la delegazione coreana ha fatto visita al Cementerio de San Lázaro de Las Palmas, dove si trova il monumento ai marinai coreani caduti in guerra, e al presidente del Cabildo Antonio Morales, con cui ha affrontato, tra le varie questioni, anche quella relativa al gemellaggio tra Gran Canaria e la città di Tongyeong. La città coreana, che è nota come la Napoli orientale e per il suo bellissimo paesaggio costiero, si trova a 329 km da Seoul, verso sud, e ha una popolazione di 140.000 persone per lo più dedita al settore agricolo e ittico.

Il console della Repubblica della Corea a Las Palmas di Gran Canaria, Taeyoul Kwak, ha sottolineato l'importanza dei rapporti commerciali legati alle ostriche tra l'isola dell'Arcipelago e Tongyeong, precisando che questi sono i risultati del progetto coreano di promozione dei frutti di mare, K-Fish, portato a termine nel corso degli ultimi 3 anni dal Ministero degli Affari Marittimi e della Pesca della Corea.



928.435.940



Calle Grau Bassas, 35 Las Palmas

AMADEUS
RESTAURANTE - PIZZERIA



PUB

TAPAS

BAR



+34 661.222.803



laperlanegra@gmail.com



C/ General Vives, 62 - 35007 Las Palmas



FRANCO LEONARDI

Dal 12 di maggio tutte le aziende sono tenute a raccogliere e conservare le informazioni circa le ore lavorative dei propri dipendenti, per effetto del Real Decreto-Ley 8/2019 dello scorso 8 marzo, che intende combattere l'insicurezza sul lavoro e salvaguardare i diritti dei lavoratori, soprattutto in relazione alle ore di straordinario.

La norma, approvata dalla Diputación Permanente del Congreso de los Diputados, non dice però in nessuna delle sue parti come debba essere effettuato il registro (se mediante dispositivi elettronici o utilizzando il vecchio timbra cartellino), dettaglio non insignificante che ha gettato nel caos le aziende che, oltre a costi tecnici di installazione ed eventuali sanzioni in caso di errore, si trovano improvvisamente a fare i conti (in tutti i sensi) con il monte ore straordinario dei propri dipendenti. Secondo gli ultimi dati della EPA, Encuesta de Población Activa, alle Canarie vi sono 376mila lavoratori che fanno un totale di 2,96 milioni di ore extra alla settimana senza ricevere il debito compenso. Il settore dei servizi è quello dove avviene il maggior numero delle ore straordinarie non pagate (88%), seguito da quello

Arriva l'obbligo del registro delle ore lavorative: aziende nel caos

dell'industria (5,5%) e da quello dell'edilizia (5,4%).

I calcoli effettuati invece da Randstad indicano che le aziende delle Canarie hanno sborsato 91 milioni di euro per pagare gli straordinari del 2017, una cifra sufficiente ad assumere 3.500 professionisti con uno stipendio medio per un anno intero.

Ora con il Real Decreto il tipo di registro pare possa essere liberamente scelto dall'azienda, a condizione che garantisca l'affidabilità e l'impossibilità di manomissione dei dati e che per lo meno indichi l'ora di inizio e di fine della giornata lavorativa.

L'azienda è tenuta a conservare i dati di ogni singolo lavoratore per 4 anni e le sanzioni previste variano tra i 626 e i 6.250 euro, a seconda del grado di violazione della norma.

La libera scelta riguardo al tipo di strumento di registro si è tradotta in confusione, visto che rispetto a diversi anni fa quando si è passati dal cartellino in cartoncino al badge, oggi esistono programmi che lavorano direttamente come app sugli smartphone o che registrano le impronte digitali di ogni singolo lavoratore.

Le problematiche emerse sono diverse: nel caso ad esempio del registro delle impronte digitali, l'azienda dovrà predisporre un sistema visibile in caso di visita dell'ispettorato del lavoro, mentre nel caso delle app, il lavoratore dovrà autorizzarne l'installazione sul proprio smartphone e, qualora la negasse, il datore di lavoro sarebbe obbligato a fornire un cellulare aziendale.

Insomma, la registrazione deve essere obbligatoriamente fatta, ma non viene specificato come. Il Presidente del Colegio de Graduados Sociales de Tenerife, Carlos Bencomo, ha precisato che per le grandi aziende questo non rappresenta un problema, visto che possono fare investimenti importanti, ma alle Canarie l'80% delle

imprese sono piccolo-medie, con disponibilità economiche ridotte e talvolta con un paio di dipendenti.

Esistono poi casistiche diverse circa il comportamento dei singoli lavoratori, come ad esempio quelli che, per evitare il traffico, partono prima di tutti gli altri e arrivano mezz'ora in anticipo, o quelli che terminano la giornata di lavoro chiacchierando o fumandosi una sigaretta (e non lavorando); ma vi sono anche coloro che fanno un break e vanno a prendersi un caffè o quelli che si spostano in trasferta.

Alle Canarie è piuttosto comune, soprattutto nel settore dei servizi, che il datore di lavoro prenda accordi verbali con i propri lavoratori in base alle esigenze del periodo. Secondo il segretario generale della CEOE di Tenerife, Eduardo Bezares, la misura del registro delle giornate lavorative è ottocentesca e non sarà di beneficio alcuno, servirà solo ad aggiungere un costo alle imprese.

Nel resto dell'Europa e del mondo le cose funzionano diversamente: ad esempio in Germania e in Belgio non esiste alcun obbligo di tenere un registro, mentre nel Regno Unito e in Francia, così come in America, i lavoratori registrano la propria giornata lavorativa pur non essendo obbligatorio. Le Canarie sono la terza regione spagnola dove le ore di straordinario hanno un costo più contenuto, pari a 20,21 euro, dietro solo a Extremadura, 18,63 euro l'ora, e Madrid, 17,78 euro. Sul fronte opposto c'è Euskadi, la regione dove ogni ora extra costa 28,25 euro.

Il direttore delle relazioni istituzionali di Randstad Luis Pérez ha affermato che, stando così le cose, l'utilizzo di contratti temporanei per adattarsi agli aumenti di produzione stagionali è uno strumento molto più efficiente e conveniente rispetto al pagamento degli straordinari.

Recupero, difesa e riconoscimento degli antichi idro toponimi di Gran Canaria



BINA BIANCHINI

Alla fine degli anni '80 del '900 è stato intrapreso un enorme studio di recupero e revisione del patrimonio dei toponimi dell'isola, molti nomi legati al mondo rurale antico non sono stati riportati.

I toponimi sono i nomi che vengono attribuiti ai luoghi e alle opere idriche storiche. Quando venne realizzato un esteso studio di recupero e correzione del patrimonio toponomastico dell'isola, molti nomi non furono riportati sulla mappa toponomastica di Gran Canaria [Suárez J., Santana Fleitas, A., y Tavío, F., Toponimia de Gran Canaria E: 1/10.000. Inédita. Las Palmas de Gran Canaria, 1990]. Molti toponimi legati al mondo dell'acqua rimangono fissati nei documenti antichi relativi al patrimonio idrico. Si tratta di mappe, progetti, note informative, studi e documenti firmati da ingegneri e geologi. Tra tutti questi documenti, in questo articolo si prenderanno in esame soltanto alcuni esempi che meritano di essere conosciuti. I nomi Noria de Jinámar e Valle de Jinámaro furono registrati nello studio del 1990 e questi sono i toponimi più utilizzati dagli architetti, giornalisti, storici e archeologi nelle pubblicazioni relative a quest'opera di grande interesse culturale. In realtà il pozzo costruito da Conde de la Vega Grande nel XIX secolo si chiama La Noria e il nome si deve al fatto che fu dotato di una

ruota (noria in spagnolo) e di una struttura a forma di torre costruita con pietre lavorate, in uno stile piuttosto elegante. L'opera viene citata da Emilio Fernández González nel suo articolo sulla captazione dell'acqua in Gran Canaria nel Simposio Internazionale di Idrologia delle Terre Vulcaniche del 1974. Nella mappa l'autore riportò il nome del pozzo e del proprietario risalenti alla metà del XX secolo: la Noria di Alejandro del Castillo.

Questa notevole costruzione, però, si trova presso il tratto finale del Barranco de las Goteras, ai piedi de Lomo de Conde, quindi il toponimo corretto, data la posizione, sarebbe la Noria del Conde de la Vega Grande. Un altro esempio è La Presa de las Cuevas de las Niñas. Con questo toponimo gli esperti hanno recuperato, studiato e classificato il nome del luogo che con il tempo è stato denominato semplicemente Presa de las Niñas.

La diga (presa in spagnolo) sul Barranco Majada Alta fu costruita negli anni '40 del '900 per cui la zona, dal punto di vista storico, andrebbe denominata Barranco e Presa de Majada Alta. Nel 2016 venne pubblicato un breve compendio sul toponimo Montañeta del Sifón dove fu incluso, per la prima volta, un piccolo elenco di toponimi di una certa importanza tralasciati dallo studio del 1990. Furono riportati i nomi corretti delle grandi dighe di Tirajana, Los Molina e Salvia India così come dovrebbero essere tramandati.



Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE



Non un semplice fermento lattico,
ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

ITALIAN
HAIR PROJECT

PELUQUERÍA UNISEX

+34 603 403 987

Avda de Gran Canaria 52
ANDALUCÍA PARK 35100 Playa del Ingles, Gran Canaria
italianhairproject@gmail.com
www.italianhairproject.com
Facebook: Italian Hair Project

66 morti per influenza è la cifra più alta mai registrata alle Canarie, ma poteva andare peggio



CLAUDIA DI TOMASSI

Il Direttore del Servizio di Epidemiologia e Prevenzione della Direzione Generale della Sanità Pubblica delle Canarie, Domingo Nuñez Gallo, ha dichiarato nei giorni scorsi che il grande aumento nel numero di vittime e di ricoveri per l'epidemia di influenza dello scorso inverno si deve al notevole miglioramento delle segnalazioni e al monitoraggio dei pazienti colpiti da influenza.

La campagna antinfluenzale che si è conclusa alla metà di maggio, ha fatto registrare un record quanto a numero delle vittime nelle Isole.

Fino a quella data sono stati registrati 66 decessi, 506 ricoveri gravi e più di mille ingressi in ospedale.

Nuñez Gallo di fronte a dati così gravi ha dichiarato che a suo parere è giusto che la gente sappia la verità e quale impatto può avere l'influenza sulla salute delle persone, soprattutto di quelle più deboli come gli anziani o i malati.

In questo senso il Direttore ha invitato la popolazione a vaccinarsi perché l'influenza può portare a conseguenze estreme come il ricovero in rianimazione o la morte.

Ha inoltre ammesso che finora nelle Isole la portata dell'epidemia di influenza è stata

sottostimata.

Nonostante l'impatto sia stato inferiore all'anno precedente, il virus A nei suoi due sottotipi ha colpito prevalentemente persone sopra i 60 anni e i giovani. L'aumento nel numero dei ricoveri e delle vittime rispetto allo scorso anno (37 morti e 302 ricoveri gravi), secondo il direttore, sarebbe dovuto ad una maggiore attenzione nei confronti dei primi sintomi che ha portato molte persone ad andare in ospedale prima dell'insorgere di complicazioni.

E' stato inoltre migliorato il sistema di vigilanza nei Centri della Salute e negli ospedali, includendo anche quelli de El Hierro e de La Gomera.

Le 66 vittime, secondo Nuñez, sono il numero più alto di vittime da quando si fanno registrazioni ufficiali, ma ha affermato che il tasso di mortalità rispetto agli ingressi in pronto soccorso, alle Canarie si collocano 5 punti sotto la media nazionale, confermando che l'attenzione ai malati gravi è buona in confronto alle altre regioni.

Benché ogni anno un numero sempre maggiore di persone si vaccini contro l'influenza, la cifra è insufficiente, infatti secondo la OMS la percentuale dei vaccinati dovrebbe essere del 75% e nelle Isole è ferma intorno al 60%. Andrebbero vaccinate le persone a rischio come gli anziani, i pazienti cronici, le donne incinte, i diabetici, gli obesi e il personale sanitario. In alcuni casi, secondo Nuñez, è necessario procedere anche all'isolamento del malato soprattutto in ambienti come gli ospedali o le case per anziani dove il personale dovrebbe indossare scrupolosamente guanti e mascherine.

In quanto ai focolai di influenza individuati ultimamente a San Sebastian de la Gomera e a San Juan de Dios, il direttore ha sottolineato che si tratta di pochi casi, ma ha ammesso che se ve ne fossero in strutture non controllate dalla sanità pubblica, sarebbe difficile venirne a conoscenza.



ILARIA VITALI

Le fogne delle aree urbane e turistiche sono saturate da "fatberg" una massa formata da tovagliolini, preservativi e prodotti per l'igiene intima. Le tariffe delle imprese di depurazione sono ferme da anni, ma la promessa è di alzarle dopo le elezioni di maggio.

Le società che gestiscono la depurazione urbana nelle

Disgustosi "fatberg" circolano per le Canarie

isole Canarie si trovano ad affrontare il problema delle tariffe del trattamento e depurazione delle acque che in prossimità delle elezioni non vengono rialzate dai politici.

Le imprese si fanno carico con le proprie risorse dell'aumento incontrollato dei disgustosi "fatberg". I "fatberg" sono masse di grasso e sporcizia che galleggiano nella rete fognaria delle Canarie. Generalmente si ritiene siano causate dai tovagliolini umidificati, ma sono composte da preservativi, pannolini e altro materiale che diversamente dalla carta igienica, non si decompone.

La parola "fatberg" deriva dall'unione di due termini inglesi "fat" che significa grasso e "berg" ammasso. Questa settimana, tra lo sconcerto dei residenti, è emerso un "fatberg" in Calle Montevideo, nelle vicinanze di Mesa e Lopez a Las Palmas.

Ogni canario utilizza in media 5 kg di salviette umidificate all'anno, ma nelle Isole ci almeno 15 milioni di turisti che ne fanno un consumo intensivo.

Mentre le ditte fanno i loro interventi, i sindacati fanno pressione affinché per tenere fede agli impegni presi con le istituzioni o per

mantenere certi livelli di profitto non vengano usati lavoratori interinali. Secondo Comisiones Obreras, il servizio è mal gestito, precario e la flotta dei mezzi è in uno stato deplorabile tenendo conto di quale particolare tipo di camion serbatoio è necessario per portare avanti il lavoro. Imprese come Sercanarias a Las Palmas e a Santa Brigida, Canaragua a Telde e altre località turistiche, Urbaser, Aqualia o Valoriza a Santa Cruz de Tenerife fanno un lavoro sgradevole senza alcuna attualizzazione dei prezzi. A Santa Brigida, il municipio

con il reddito più alto delle Canarie, gestito da Sercanarias, più dell'80% dei problemi relativi alla rete fognaria sono causati dalle salviette umidificate. A Las Palmas durante le piogge del novembre 2018 sono emersi alcuni piccoli "fatberg" in diverse zone della città. Le ostruzioni hanno già colpito alcuni centri urbani. La settimana scorsa a Las Palmas, la società Emalsa è intervenuta in emergenza per una fognatura ostruita, all'inizio di aprile, a Telde, un barranco pieno di liquame trascinando a causa di un "fatberg" è stato ripulito da Canaragua.



Matías López Gracia

Calle Galicia nº 25 - 1ºB
35007 - Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928 230 721
Fax: 928 295 091
matias.lopez.gracia@gmail.com



VENTAS POR MAYOR Y DETALLE
TELEFONIA - ACCESORIOS - GAMING

Tel. 828 919 883
Mov. +34 642 922 893
email: plazalo.tienda@gmail.com

Centro Commercial
San Agustin
Calle Las Dalías, 12 - Loc. 292
35100 San Agustin

LE TRE FORCHETTE
Ristorante Pizzeria
CUCINA ITALIANA
928 776 957
C.C. CITA
Playa Del Inglés

Il Cabildo lancia la prima Guida digitale degli Artigiani di Gran Canaria



BINA BIANCHINI

Il Cabildo di Gran Canaria ha lanciato la prima Guida degli Artigiani di Gran Canaria in formato digitale in spagnolo e in inglese. L'obiettivo è mostrare le creazioni di questi artigiani e avvicinare i clienti alla

ricerca di articoli originali, confezionati a mano. Si tratta di un nuovo catalogo divulgativo della Fondazione per l'Etnografia e lo Sviluppo dell'Artigianato Canario (Fedac) per incentivare il settore artigianale. Vi sono raccolti i nomi di 37 artigiani che esercitano 19 diversi mestieri sia con tecniche tradizionali che moderne secondo quanto ha illustrato la consigiera per l'Artigianato, Minerva Alonso, durante la

presentazione che si è svolta nei giorni scorsi. La Alonso ha ricordato il lavoro che il Cabildo ha svolto nell'ultimo anno, che è stato incentrato sulla divulgazione di questo segno distintivo dell'isola e sulla ricerca di nuove vie di commercializzazione, non solo attraverso le fiere annuali, quella del Faro di Maspalomas e quella di San Telmo, ma anche attraverso altri spazi in via di apertura per l'esposizione e la vendita.

La Guida nasce da una richiesta degli artigiani, presto potrà essere scaricata dal sito internet della Fedac. La pubblicazione sarà consegnata anche alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni di commercianti e al Patronato del Turismo per essere distribuita ai tour operator. È importante che i turisti possano conoscere questi professionisti e le botteghe dove fare acquisti. Si tratta di un catalogo per lo più visuale di 80 pagine nel quale appaiono gli artigiani e i prodotti, include i dati di contatto e i materiali che utilizzano per le creazioni. La diffusione della Guida degli Artigiani alle istituzioni e associazioni di imprenditori potrà far sì che questi decidano di scegliere un prodotto di artigianato

locale, segno distintivo della cultura di Gran Canaria quando si trovano a offrire omaggi protocollari. Gli artigiani raccolti nella Guida sono in grado di offrire un lavoro e un prodotto che si caratterizza non solo per il fatto di essere artigianale, ma esclusivo e originale, ha spiegato Minerva Alonso. Tra i lavori esposti si possono trovare ceramiche, saponeria, bigiotteria, coltelleria, decorazione di stoffe, lavori in carta e materiale riciclato e lavori di sartoria. La Guida è una grande vetrina dei lavori degli artigiani di Gran Canaria che permette ai produttori di avere visibilità e ai clienti di trovarli e sapere quali manufatti creano.

Il gruppo Lopesan inizia la ristrutturazione dell'IFA Buenaventura e Interclub Atlantic



CLAUDIA DI TOMASSI

La catena alberghiera punta sulla qualità e sulla modernizzazione delle sue strutture.

Gli storici alberghi IFA Buenaventura e IFA Interclub Atlantic chiudono i battenti per sei mesi per permettere una ristrutturazione totale e tenere fede all'impegno preso dal Gruppo Lopesan con i clienti per quanto riguarda la qualità e la

modernità delle strutture. I lavori di ammodernamento dei due hotel sono finalizzati a rendere le strutture all'avanguardia nel settore turistico a Gran Canaria e adattare al concetto "Abora by Lopesan Group", un marchio concepito per creare spazi e servizi differenziati a seconda del tipo di turista. Questi due hotel offriranno zone esclusive per gli adulti, un ampio programma di intrattenimenti adeguati

alle esigenze di ciascun viaggiatore e una deliziosa e variata offerta gastronomica. Per i clienti "all inclusive" i servizi saranno disponibili 24 ore su 24 sette giorni su sette. L'Hotel Abora Buenaventura by Lopesan sarà chiuso dal 29 aprile all'8 ottobre 2109, data in cui è prevista la riapertura di questo albergo fondamentale per il turismo di Playa del Ingles.

La ristrutturazione totale delle 724 camere e delle zone comuni permetterà di raggiungere la classificazione a quattro stelle in regime di "All inclusive", ma è sempre possibile acquistare anche pacchetti a mezza pensione. Il progetto cambierà anche l'aspetto delle singole stanze che verranno adattate alle esigenze di famiglie con figli. Verranno creati nuovi spazi come la "Food Court", l'area di servizio denominata "24/7 Corner", una moderna "Zona Show" e la "Arcade Abora Room" che offrirà divertimenti per i bambini e gli adolescenti ospiti dell'albergo.

Non mancherà una zona esclusiva riservata agli adulti. L'inaugurazione del rinnovato Abora Interclub Atlantic by Lopesan di San Agustin si terrà il prossimo 31 ottobre 2019 e anche in questo caso l'hotel passerà alla categoria quattro stelle. Oltre al "Food Court", al "24/7 Corner", alla "Zona Show" e al "Arcade Abora Room", la ristrutturazione delle 419 stanze del complesso permetteranno di ricavare un nuovo edificio solo per adulti e una moderna piscina circondata



da sdraio e lettini per quei clienti che durante le vacanze cercano solo riposo e tranquillità.

L'Abora Interclub Atlantic by Lopesan aggiunge alla propria offerta una nuova categoria denominata "Family Suites View" che fornirà non solo una vista spettacolare, ma anche la possibilità di prenotare una delle 148 stanze create con camera e salone separati per quei clienti che viaggiano in famiglia.

Le attrazioni per l'infanzia

sono uno dei punti di forza dell'Abora by Lopesan e per questo verrà creata una nuova piscina chiamata "Piscina Splash" con divertenti giochi d'acqua. Basato sullo slogan "All for you", gli hotel Abora si caratterizzano per offrire ai clienti che scelgono la formula "All inclusive" anche la possibilità di essere connessi in ogni momento ai social network e pertanto nelle due strutture sarà disponibile una rete WI FI ad alta velocità.

Compleanni "Vip"

1 Giugno 1963 - Baby Pozzi	16 Giugno 1957 - Clio Goldsmith
2 Giugno 1958 - Luca Danese	17 Giugno 1936 - Ken Loach
3 Giugno 1977 - Checco Zalone	18 Giugno 1943 - Raffaella Carrà
4 Giugno 1951 - Marco Risi	19 Giugno 1954 - Kathleen Turner
5 Giugno 1971 - Mark Wahlberg	20 Giugno 1928 - Jean-Marie Le Pen
6 Giugno 1956 - Björn Borg	21 Giugno 1957 - Nino D'Angelo
7 Giugno 1945 - Enrico Montesano	22 Giugno 1966 - Emmanuelle Seigner
8 Giugno 1950 - Sonia Braga	23 Giugno 1957 - Frances McDormand
9 Giugno 1954 - Milena Gabanelli	24 Giugno 1965 - Vladimir Luxuria
10 Giugno 1974 - Costantino Vitagliano	25 Giugno 1943 - Vittorio Feltri
11 Giugno 1986 - Shia LaBeouf	26 Giugno 1950 - Umberto Smaila
12 Giugno 1963 - Michela Miti	27 Giugno 1955 - Isabelle Adjani
13 Giugno 1943 - Malcolm McDowell	28 Giugno 1950 - Marco Columbro
14 Giugno 1946 - Donald Trump	29 Giugno 1944 - Gary Busey
15 Giugno 1943 - Johnny Hallyday	30 Giugno 1966 - Mike Tyson



la cucina italiana

CALLE PLACIDO DOMINGO 10
SAN FERNANDO-BELLAVISTA
SAN BARTOLOMÉ DE TIRAJANA
TEL 0039 928 026 293
MAIL RISTORITA.GC@GMAIL.IT

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
RISTORANTE

ORARI APERTURA
LUNEDÌ 8.30 - 17
DA MARTEDÌ AL SABATO
DALLE 8.30 ALLE 24



Lacucinaitalianaengrancanaria

Il traffico navale tocca il livello più basso degli ultimi 15 anni

Diminuisce la costruzione di petroliere nei grandi cantieri navali



ALESSANDRO GENNARI

Le navi cisterna aumentano per la maggiore domanda di gas naturale liquefatto.

Il Porto di Las Palmas rinvia a data da destinarsi il progetto per lo stoccaggio del gas.

Secondo quanto pubblicato da Espiral 21, l'indice Baltico, l'indicatore più attendibile per le attività mercantili marittime, sta monitorando l'attuale andamento al ribasso che è di circa 700 punti ed è simile a quello registrato prima del crollo del 2008.

I grandi armatori, intanto, aggiustano le spese prima del congelamento della domanda. Gli armatori lottano contro l'aumento della capienza di carico, una circostanza che dal punto di vista finanziario nuoce al mercato perché da un livello attuale di equilibrio trascina le tariffe del traffico mercantile al ribasso.

Le conseguenze non si sono fatte attendere perché durante il primo trimestre del 2019 in tutto il mondo 3200 navi hanno dichiarato carichi inferiori a 81 milioni di tonnellate lorde, il peggior risultato in 15 anni secondo Clarkson PLC in una notizia pubblicata dal Wall Street Journal.

Petroliere e navi cargo portarinfuse rappresentano da un decennio circa il 66% di tutti gli ordinativi, ma da marzo 2019 la presenza è scesa al 42% a causa della volatilità dei mercati dei prodotti di base e dei cambiamenti nel consumo mondiale di energia, principali responsabili dei disastri del commercio marittimo. Il prezzo del petrolio Brent è

creciuto del 40% quest'anno superando la quota di 75\$ al barile da che il Governo degli Stati Uniti ha iniziato a bloccare le esportazioni iraniane.

Di contro il gas naturale liquefatto sta sperimentando un cambio di tendenza e i trasportatori navali si sono mossi per far fronte all'aumento della quantità di ordinativi.

Il registro degli operatori di gas naturale liquefatto (GNL) raggruppa 141 trasportatori marittimi che rappresentano il 13% del totale degli ordinativi, mentre un decennio fa la percentuale era pari al 2%.

Il mercato del GNL aumenta grazie alla domanda crescente di paesi come il Giappone, Cina e India che stanno sostituendo il carbone con il gas per generare energia e per il riscaldamento.

L'Autorità Portuale di Las Palmas aveva previsto d'impianare un'area di stoccaggio di GNL al molo di La Luz, ma nel momento in cui, nell'agosto del 2018, è stato introdotto fuori tempo un operatore in più nel procedimento di gara (in questo caso Endesa), si è creata tensione tra gli altri concorrenti. Gli investimenti annunciati superavano gli 80 milioni di euro attraverso le offerte presentate da Totisa e Disa Enagas.

La paralisi dello stoccaggio di Las Palmas ha coinciso con la temporanea infermità del direttore del Porto Salvador Capella, una circostanza che ha obbligato a sostituirlo con Esteban del Nero.

A questa situazione interna alla Direzione si è unita la

concomitanza con le elezioni generali e parlamentari nel mese di aprile e maggio e sembrerebbe che il presidente Juan José Cardona abbia consigliato di aspettare fino a conoscere il risultato delle urne. Il trionfo del PSOE determinerà un cambio al vertice delle due autorità portuali canarie e aumenterà il divario con Coalición Canaria (CC) che, certamente, non vedrà la mossa di buon occhio.

La recente denuncia di CC contro il leader socialista Angel Victor Torres, per un presunto caso di corruzione ha chiuso le ultime possibilità di stipulare un accordo per il Governo regionale.

Secondo fonti portuali, il mosaico di divergenze politiche e istituzionali, al momento pospone la realizzazione di grandi progetti portuali a Las Palmas come nel caso dello stoccaggio del gas naturale liquefatto.

Attualmente il traffico di carico del GNL viene incrementato dalle esportazioni di gas dagli Stati Uniti dove il costo di estrazione è in media più economico di altri centri di produzione come Russia e Medio Oriente.

L'incremento della domanda di GNL da parte delle navi da crociera prosegue di buon passo e sta raggiungendo il 12% del mercato, 10 punti in più del 2009.

I grandi cantieri navali della Corea del Sud, Cina e Giappone cercano di mettere a punto altre strategie per mantenere le attività industriali in funzionamento.

Le commesse per le costruzioni di nuove petroliere sono scese a meno di 20.

A fronte di richieste di navi con 5 milioni di tonnellate di carico nel primo trimestre del 2018, quest'anno le commesse sono state per navi con capienza da 4,5 milioni di tonnellate.

Le richieste di navi da GNL fino a marzo si sono mantenute forti con 13 nuove commesse.

AFFITTARE, VENDERE, COMPRARE,
FINANZIARE IMMOBILI NON È MAI STATO
COSÌ FACILE!



VENDITA
PLAYA DEL CURA



VENDITA
PUERTO RICO



VENDITA
CAMPO INTERNACIONAL



AFFITTO
SAN FERNANDO



GESTIONE
PLAYA DE ARINAGA



PROFESSIONALITÀ A
360°



TANTE
OPPORTUNITÀ!

CONTATTI: MARCO +34 685 816 504 - LISA +34 657 176 458
UFFICIO DI MASPALOMAS: CALLE VIRGO 2, 35100 - COMPLEJO SUN'S GARDEN



D&D Canarias
Dominici Bruno

Servizio di Personalizzazione - Merchandising
Stampa digitale, sublimatica e serigrafica - Ricamo
Biglietti da visita - Volantini - Menù - Cartelli - Adesivi
Fotocopie - Banner - Calendari - Riproduzione dipinti

Calle San Andrés nº 6 - Las Palmas de Gran Canaria
Mov. +34 653021707 - email info@dominici.es
www.dominici.eu D&D Trading

Las Palmas di Gran Canaria aggancia il turismo portoghese galiziano e asturiano



CLAUDIA DI TOMASSI

La città partecipa a fiere specialistiche e si propone come una delle mete ideali legate al mare.

Il dipartimento del Turismo dell'Ayuntamiento di Las Palmas di Gran Canaria ha attivato una campagna di promozione organizzata dalla Camera Ufficiale di Commercio, Industria, Servizi e Navigazione di Gran Canaria e dal Patronato del Turismo di Gran Canaria nelle città di Lisbona, Oporto, Vigo, La Coruña e Oviedo.

L'intervento è mirato a promuovere l'isola e la sua capitale in vista delle vacanze estive, periodo in cui il mercato portoghese e interno

spagnolo ricercano mete vicine e ben collegate come è Gran Canaria. Allo scopo, in ognuna delle città sono state organizzate riunioni e workshops a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ayuntamiento e del Patronato del Turismo di Gran Canaria.

Questi ultimi hanno mostrato alle agenzie di viaggio e agli intermediari turistici le principali novità in programma per la prossima estate. La trasferta è parte di un piano promozionale che

l'Ayuntamiento di Las Palmas di Gran Canaria ha intrapreso nel 2019 con l'obiettivo di captare un maggior numero di turisti dalle altre comunità autonome. Lo scorso aprile, infatti, una delegazione del dipartimento del Turismo e Città di Mare è andata in visita a Malaga e Siviglia dove hanno incontrato quasi 300 agenti di viaggio e hanno promosso la città di Las Palmas come meta per pacchetti turistici estivi. La città partecipa a queste riunioni con lo slogan "Donde sucede la vida", un motto

scelto per promuovere Las Palmas come meta turistica legata al mare, con condizioni meteo gradevoli durante tutto l'anno, specialmente d'estate, con una grande offerta culturale e di svago per le famiglie. L'attività di promozione inoltre si rivolge agli sportivi presentando la capitale come meta ideale per praticare surf e bodyboard, sport molto amati nelle città in cui si sono svolti gli incontri promozionali.

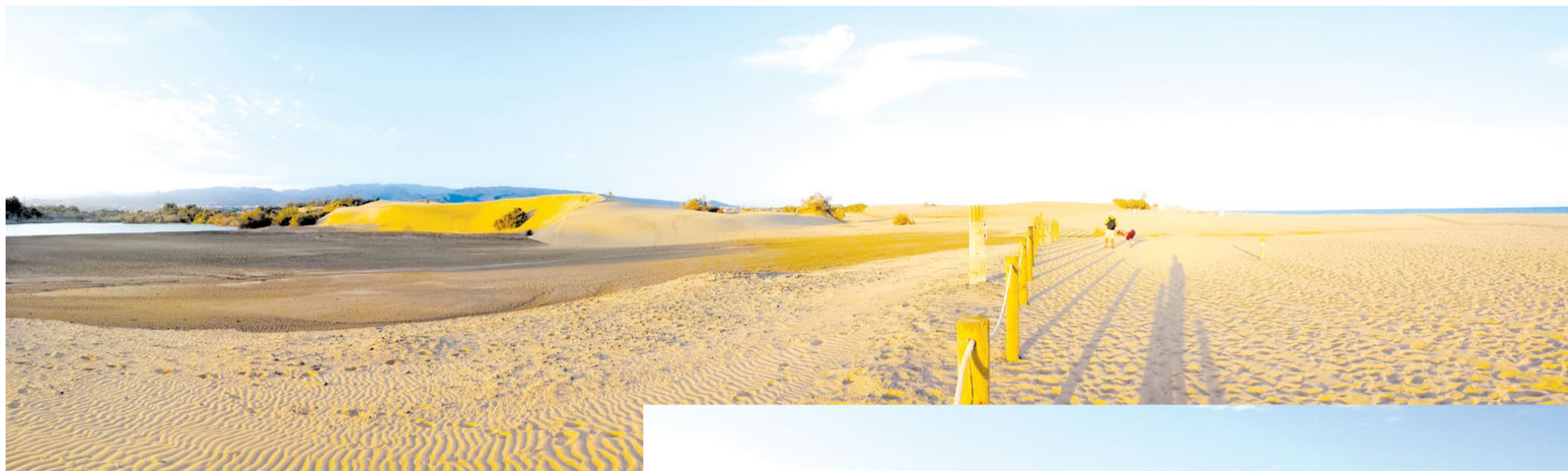
#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

MASPALOMAS

il progetto Masdunas alla sua seconda fase

Le nuove dune raggiungono già un'altezza di mezzo metro

FRANCO LEONARDI
FOTO DI ALDO FACCHINETTI

Il progetto di recupero delle celebri dune di Maspalomas, chiamato Masdunas, è entrato nella sua seconda fase con un investimento che raggiungerà 1,15 milioni di euro entro la fine dell'anno.

Masdunas, lanciato dal Cabildo di Gran Canaria, ha già mostrato la sua efficacia con l'ottenimento di una serie di dune che attualmente superano il mezzo metro di altezza e che, secondo le autorità, con questo intervento e con l'aiuto della natura potranno costituire il punto di partenza del circuito dunale che darà vita a nuove formazioni.

Il fenomeno della scomparsa delle dune è iniziato negli ultimi decenni, quando si è assistito al ritiro delle formazioni di sabbia dalla costa per una distanza di circa 210 metri, quando prima erano a malapena a 70.

Il Cabildo ha installato a tal

proposito delle strutture contenitive per favorire l'accumulo della sabbia e dare così vita a dune embrionali che potranno poi crescere e dar vita ad altre dune.

Come spiega Miguel Ángel Peña, tecnico insulare di Masdunas, per realizzare le prime dune sono stati estratti 20mila metri cubi di sabbia da posizionare nella parcella iniziale del circuito, materiale che è stato setacciato per rimuovere le impurità e i sassi; quando la sabbia è estratta vicino alla costa, risulta più pulita e il trasporto più agevole, tanto che in soli 5 giorni sono stati rimossi più di 4.300 metri cubi di sabbia, quasi un quarto di quella pianificata nella prima fase.

La sabbia accumulata negli ultimi 5 mesi ha fatto sì che la zona intermareale, ovvero il corridoio tra l'alta e la bassa marea, sia passata da 30 a 90 metri, guadagnando un'altezza di 2 metri.

Le tempeste del sud e l'azione



del mare provocano una significativa erosione che trascina letteralmente le dune in una sorta di lavandino naturale, costituito da una scogliera sottomarina; con la scomparsa di elementi naturali di protezione da questo fenomeno, le dune hanno iniziato a sparire con il passare del tempo.

Con l'intervento dell'uomo è stato avviato un monitoraggio costante oltre che azioni di grande efficacia, tanto che a

ottobre e novembre sarà dato il via alla terza fase del progetto Masdunas, ovvero l'estrazione di altri 20.000 metri cubi di sabbia, inizialmente prevista per dicembre. Risultati straordinari, afferma il presidente del Cabildo Antonio Morales, che è bene consolidare continuando nel progetto che, per tutta la comunità scientifica mondiale, sta diventando un punto di riferimento importante.

Oltre alla preservazione

delle dune, Miguel Ángel Peña, insieme a Orlando Marrero, è impegnato nella salvaguardia della Charca di Maspalomas, uno specchio d'acqua tra le dune e l'oceano, con una biodiversità unica e recentemente minacciata dal tilapia, un pesce invasore del Mozambico; lo staff di Miguel Ángel Peña ha catturato 4.200 esemplari, restituendo alla Charca la flora e la fauna tipiche della zona.

Storie italiane (Udine)



VITTORE CASTELLAZZI

Corina, una personalità complessa, nasce nel 1968 in Romania più precisamente in Transilvania, terra conosciuta soprattutto per il romanzo dello scrittore Irlandese e critico d'arte Bram Stoker. In Romania lavorava con agenzie turistiche organizzando viaggi verso gli altri paesi Europei, quest'attività la impegna e la porta spesso in giro per l'Europa.

Nel 1990 si trova in Italia a Oristano per promuovere la location Sardegna.

S'innamora del posto tanto che finisce per restarci a vivere continuando l'attività turistica, nel contempo

conosce Guido, Sardo Doc. Vivendo la quotidianità la conoscenza si trasforma in un rapporto più profondo diventando successivamente un menage familiare. Il naturale successivo matrimonio porta due figli. Passano gli anni e Corina ogni anno fa una puntata in Romania, il viaggio in macchina la porta ad attraversare l'Italia. Rimane colpita soprattutto dalle montagne del Friuli e in particolare dalla città di Udine, il richiamo di queste terre è come una predestinazione che lei percepisce ma allora non riesce ad immaginarne il significato. Anni dopo l'attività turistica si esaurisce e la famiglia parte alla ricerca di un nuovo lavoro.

La formazione professionale di Corina in Romania era legata al mondo dell'industria meccanica, attività che in Sardegna non è facile trovare. Seguendo l'iter delle domande di lavoro Corina riesce a trovare lavoro come dipendente in una grande azienda Tedesca che sta aprendo uno stabilimento in Italia. La Bosch si sta raducando guarda caso nel Friuli, assunta insieme a Guido il trasferimento diventa un fatto naturale. Vivono e lavorano a Udine pienamente integrati con i figli che crescono. Il cambiamento, iniziare una nuova esperienza, affrontare un nuovo ambiente, un nuovo lavoro e nuovi amici sono elementi stimolanti e vissuti in modo positivo. Siamo all'inizio del 2000, un nuovo secolo. Nell'evoluzione delle cose Corina conosce Valeri, con cui nasce un nuovo rapporto affettivo,

successivamente arriverà il divorzio da Guido. Entrambi sono persone civili e affettuose, continuano a vivere la loro vita da separati ma con un legame anche per i figli costante. Passati alcuni anni nel 2015 Corina sente nuovamente soffiare il vento del cambiamento. In questo caso è Guido che, forse, sente il richiamo del mare, alcuni amici che vivono alle Canarie gli parlano così bene del posto che una visita di esplorazione diventa una necessità. Vista l'isola Gran Canaria diventa una realtà da prendere in considerazione. Non si tratta di un cambiamento semplice, far coincidere le esigenze di Valeri con cui vive, dei figli e di Guido, senza dimenticare il lavoro sicuro e tranquillo. Sembra la quadratura del cerchio. Corine ha un forte spirito di avventura, senza paure, ha naturalmente l'ambizione del cambiamento come fonte naturale di stimoli e, come dice, di rafforzamento spirituale.

Non le manca l'ottimismo accompagnato da quel grado di fatalismo che la porta a vivere la vita con estrema naturalezza. Cuore e passione sono i sinonimi che la portano ad affermare che tutto quello che arriva nella vita è un regalo. Così nel 2016 ritroviamo a Maspalomas, Corina, Valeri, Guido con il figlio Raffaele. Nel frattempo Corina e Guido si sono licenziati penso con una certa ansietà mentre Valeri è diventato un pensionato. Tutti vivono a Campo International Guido

e Raffaele in un bungalow, Corina e Valeri in un altro bungalow di un differente complesso turistico. Ora c'è il problema del lavoro da affrontare. Corina non ha dubbi, ritornando alla memoria di bambina ricorda come immaginava il proprio futuro. Pensava a come sarebbe stato bello gestire un locale, creare un ambiente caloroso, facilitare i rapporti umani, creare compagnie di persone di cui raccogliere il meglio della loro personalità. Sembrerebbe un ricordo molto idealizzato. Cercando lavoro e parlandone in giro si apre la possibilità di gestire un bar a Meloneras che viene ceduto da due italiani di ritorno in Italia. Corina non si fa sfuggire l'occasione, ha il lavoro che avrebbe sempre voluto fare e può pensare di ricreare quell'ambiente ideale sognato nella sua infanzia. Nel frattempo il figlio sta finendo il bacillierato con ottimi voti e sta pensando all'iscrizione all'Università, l'orgoglio della madre è tanto. Corine lavora e gestisce tutti i giorni al PanoramicBar di Meloneras spesso chiacchierando con clienti che si fermano da lei per scambiare simpatia, allegria e culture, per lei è come viaggiare restando però fermi. La sua famiglia allargata partecipa attivamente alla gestione in particolare Valeri che segue Corine in modo puntuale. L'approccio di questo personaggio ha un che di misterioso come tutto quello che ti arriva dalla vita, difficile scoprire da dove viene e attraverso quale percorso.

Le Canarie meta preferita per pernottamenti in appartamento



ILARIA VITALI

Con oltre 2,5 milioni di pernottamenti in appartamento, le Canarie sono risultate la meta preferita in Europa per le vacanze con questa formula ricettiva, seppur con un calo del 6,2% rispetto ad analogo periodo del 2018.

In particolare le località con il maggior numero di pernottamenti nel mese di marzo sono state San Bartolomeo de Tirajana, Arona e Mogán e in tutto l'Arcipelago l'occupazione degli appartamenti in offerta ha raggiunto l'83%, stando ai dati provvisori rilasciati dall'INE.

Gran Canaria è la destinazione al top della lista, con 890.767 pernottamenti, mentre è Lanzarote a raggiungere la più elevata occupazione, con 89,9% di appartamenti occupati.

A livello nazionale i pernottamenti in strutture ricettive in Spagna extra-alberghiere, come appartamenti, campeggi

e turismo rurale, hanno raggiunto 6,8 milioni in marzo 2019, con un calo del 12,6% rispetto a marzo 2018.

Il calo si deve alla diminuzione del 29,8% dei pernottamenti dei residenti e del 2,7% di quelli degli stranieri, mentre la permanenza media si è attestata a 4,6 notti per viaggiatore. Sempre nel mese di marzo, 785.099 viaggiatori residenti in Spagna hanno usufruito di 1,98 milioni di pernottamenti in alloggi non alberghieri, che si sommano ai 4,1 milioni di pernottamenti usufruiti da viaggiatori provenienti dal resto dell'Europa e ai 712.589 pernottamenti dei 124.162 viaggiatori provenienti dal resto del mondo.

Durante il primo trimestre dell'anno, i pernottamenti in strutture ricettive non alberghiere sono diminuite del 6,9% rispetto ad analogo periodo del 2018.

L'indice dei prezzi degli appartamenti turistici (IPAP) è aumentato dello 0,6% rispetto all'anno precedente.

Dei non residenti che hanno usufruito di pernottamenti

in appartamento, quelli provenienti dal Regno Unito rappresentano il mercato più ampio, con oltre 1,1 milioni di pernottamenti (+1,7% rispetto allo scorso anno), seguiti da quelli tedeschi con 509.974 pernottamenti, (-8,6%). Anche il turismo rurale è al ribasso, con una diminuzione dei pernottamenti dei residenti in Spagna pari al 27,6% e dei non residenti del 15,4%.

L'indice dei prezzi degli alloggi rurali è aumentato dello 0,3%, il grado di occupazione dei posti offerti ha raggiunto il 12,7% con una diminuzione del 24,9% rispetto a marzo 2018, mentre quella dei fine settimana si è situata al 26,5%, con un calo annuale del 13%.

Per comunità autonome, Castilla y León ha confermato di essere la meta preferita, a dispetto del 33% in meno dei pernottamenti, ma sono le Canarie ad aver raggiunto il più elevato livello di occupazione, con il 36,7% dei posti offerti.

Per zone turistiche l'isola di Maiorca è stata la destinazione

preferita, con 45.072 pernottamenti ma è il Parque Natural de Corona Forestal a raggiungere la più elevata occupazione, con il 43,5% dei posti offerti.

In calo i campeggi con -21,7% di pernottamenti a marzo 2019, rispetto a marzo 2018, con diminuzione del 43,5% dei residenti spagnoli e dello 0,7% dei non residenti.

I prezzi dei campeggi sono diminuiti dello 0,7%, il 36% dei posti a disposizione è stato occupato (-5,7% rispetto al mese scorso), mentre il tasso di occupazione per fine settimana ha raggiunto il 37,6% con calo annuo del 5%. Il 64,7% dei pernottamenti nei campeggi è stato effettuato da viaggiatori non residenti, con il Regno Unito come primo mercato di emissione, con il 32,8% del numero totale di pernottamenti di stranieri (-2% rispetto a marzo 2018).

Al top delle preferenze si è situata la Comunità Valenciana con 650.285

pernottamenti (comunque in calo del 10,6%) e con il 66,6% dell'occupazione.

Costa Blanca è la meta preferita dai campeggiatori, con 322.734 pernottamenti e un'occupazione pari al 79,2% dei posteggi offerti e le località turistiche con il maggior numero di pernottamenti sono Benidorm, Cartagena e Cabanes.

A calare anche gli ostelli, con il 6,1% in meno a marzo, del 14,8% per i residenti, ma con aumento degli stranieri del 16,5%.

L'occupazione dei posti è stato pari al 28,3%, il 3,9% in meno rispetto a marzo 2018, e il tasso di occupazione del weekend ha raggiunto il 32,1% ovvero il 9,3% in meno.

La Catalogna è risultata la comunità preferita, con 71.067 pernottamenti, il 5,3% in più rispetto a marzo 2018, mentre la comunità di Madrid è stata quella con il tasso di occupazione più alto, con il 63,9% dei posti offerti.

GÁLDAR Riqualficazione delle aree costiere



REDAZIONE

Il Comune di Gáldar porta avanti nuove azioni di miglioramento a Martorell, Barranquillo el Vino e El Romancillo

Proseguono i lavori di miglioramento e riqualficazione delle aree costiere di Gáldar, dove il Comune di Gáldar sta intraprendendo diverse azioni per soddisfare le esigenze dei residenti, inserite nel Piano di

Quartiere avviato dal gruppo del governo municipale. Nel Barranquillo el Vino sono stati implementati miglioramenti per l'accesso alle zone balneari con la disposizione delle scale e, tra le altre azioni, le opere di canalizzazione delle acque piovane.

Anche la spiaggia di Martorell è stata pulita e adattata, dove è stata effettuata la pulizia e tutto il terreno di accesso alla spiaggia de Sardina è stato sistemato, a seguito di una richiesta del Comune alla Demarcazione Costiera per l'autorizzazione ad eseguire i lavori.

Inoltre, in Punta de Gáldar sono stati fatti i lavori di miglioramento della discesa al Romancillo una delle piscine naturali di questa città costiera di Gáldar, che si aggiungono al resto delle azioni intraprese nelle restanti zone di balneazione e nel Belvedere di questo quartiere.

ASSICURAZIONI

MAPFRE
LUCRECIA MACIAS LOPEZ
IN ITALIANO: SIMONE 643 599 823

Tel. 928 14 12 81
629 812 777
Avda. de las Américas nº25
El Tablero Maspalomas e-mail: LMACIAS@MAPFRE.COM

EQUIMENTE
QUIROMASAJISTA

Masaje deportivo, AntiEstrés,
relajante, descontracturante,
linfático, tailandés,...

f i n c b
lucia78gonzales@gmail.com

Info y Reservas
+34 642 492 397

Trés Jolie
Leon y Castillo

la vera Cucina italiana

LAS PALMAS

Calle Mendizabal, 24
Tel. 928 96 50 86
tresjolie.es@gmail.com

Calle Leon y Castillo, 26
Tel. 828 90 38 19
tresjolieleon@gmail.com

La capitale di Gran Canaria è territorio libero dalla "turismofobia"

Secondo un'inchiesta pubblicata dal Dipartimento del Turismo i cittadini percepiscono i visitatori come un'opportunità



Foto di Matthias Lemm

CLAUDIA DI TOMASSI

Gli abitanti di Las Palmas de Gran Canaria vedono l'aumento del turismo come un'opportunità per la città e non come un problema.

A differenza di altre città dove l'eccesso di turisti ha rovinato la convivenza con i residenti, la capitale di Gran Canaria vanta un turismo inclusivo dove un termine come "turismofobia" non ha ragione di esistere. Lo dimostra uno studio dal titolo "La popolazione di Las Palmas de Gran Canaria di fronte al fenomeno turistico" commissionato dal Dipartimento del Turismo alla TSA- Tecnicos en Socioanalysis.

Lo studio si basa su un'inchiesta realizzata lo scorso febbraio su 5 diversi temi proposti ad un campione di 1.200 residenti della città.

L'assessore al turismo, Pedro Quevedo, ha commentato i dati emersi dicendo che la politica turistica dell'Ayuntamiento ne esce rafforzata.

L'inchiesta è la prima commissionata dal Dipartimento del Turismo sulla visione che i residenti e gli addetti ai lavori hanno della città e si pone come obiettivo l'elaborazione di uno sviluppo sostenibile e di qualità per il turismo dei prossimi anni.

Un'occasione per riflettere su pregi e difetti e per evitare gli errori che sono stati commessi

in altre città turistiche. L'inchiesta è stata basata su 5 temi diversi che sono la percezione dell'attività turistica, le ripercussioni economiche e sociali del turismo sulla popolazione, il grado di dipendenza che esiste tra la popolazione e il turismo, l'interazione tra turista e padrone di casa e l'opinione sul fenomeno degli affitti per vacanza.

Il 79% della popolazione ritiene che Las Palmas offra una buona o molto buona immagine e il 77% ritiene che le zone turistiche siano migliorate negli ultimi 5 anni.

Solo un 10,6% percepisce un peggioramento e l'11% pensa che non sia cambiato nulla. La maggior parte degli intervistati ritiene che il numero di visitatori che arriva in città sia appropriato, un 30% pensa che sia insufficiente, gli altri appoggiano una restrizione degli arrivi.

Quasi tutti gli intervistati, ovvero 9 su 10, riconoscono che il turismo è importante per l'economia della città, soprattutto per la creazione di posti di lavoro, per il miglioramento dell'arredo urbano, delle attività economiche e delle iniziative culturali.

Tra gli effetti negativi del turismo vengono riconosciuti

in primo luogo la minore disponibilità di case a prezzi abbordabili (68%), l'aumento del costo della vita (56%) e il rispetto dell'ambiente (40%). Gli abitanti di Las Palmas rifiutano stereotipi come quello sulla pessima qualità dell'offerta turistica o sulla perdita dell'atmosfera tradizionale che si respirava in città o dell'identità locale.

Al contrario una delle opinioni più diffuse è che la qualità del turismo in città sia migliorato negli ultimi anni. L'unica critica che viene mossa è che, secondo il 62% delle persone, il lavoro che il turismo crea non è stabile e, per il 53%, la maggior parte della ricchezza che il turismo genera non va a vantaggio delle imprese locali ma di quelle straniere.

Il rifiuto del turismo a Las Palmas de Gran Canaria secondo questa indagine non esiste. Il 53% degli intervistati ha affermato chiaramente che non esiste e solo il 27% lo ha ammesso in alcuni casi.

I risultati indicano anche che per l'84% della popolazione la presenza dei turisti non influisce sugli spostamenti in città e solo il 4,7% ritiene che i turisti si comportino male.

Il 97% degli abitanti di Las Palmas si autodefiniscono buoni padroni di casa, molto attenti nei confronti dei turisti.

L'indagine chiedeva anche il parere dei cittadini sugli affitti per vacanza, un fenomeno crescente che ha un certo impatto sulla popolazione. Sono state rivolte domande sul costo economico e sociale e sulla regolamentazione. La maggior parte delle risposte (61%) ha sottolineato che bisognerebbe migliorare la regolamentazione e solo il 15% pensa che la gestione attuale sia positiva, mentre il 15% ritiene che questa attività andrebbe proibita negli edifici con residenti.

L'aumento degli affitti è il principale aspetto negativo secondo l'83% degli intervistati, segue la difficoltà nel trovare alloggi per il 78%, la creazione di precariato per il 61% e l'aumento del costo della vita per il 58%.

Tra i benefici degli affitti per vacanza, il 52% degli intervistati ritiene che i vantaggi del turismo arrivino in tutti i quartieri e il 48% pensa che ci sia un miglioramento degli appartamenti.

Lo studio verrà seguito da un'altra inchiesta rivolta al settore professionale e, ha ricordato Quevedo, l'impegno è creare un modello di convivenza turista-cittadino che renda Las Palmas una meta di qualità per il turismo del XXI secolo.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691546623



GESTICAN Automóviles

MAS DE 400 VEHICULOS EN STOCK



928 400 600

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

VOLKSWAGEN UP
3.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

CITROEN C1
5.490€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

NISSAN MICRA
5.490€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

CITROEN C3
5.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

PEUGEOT 208
7.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

SKODA FABIA COMBI
6.990€

GESTICAN
EL SEBADAL



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

SMART FOR FOUR
6.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

RENAULT CLIO
6.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

FIAT DOBLÓ
7.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

VOLVO XC60
11.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

TOYOYA YARIS HIBRID
13.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

TOYOYA CHR HIBRID
20.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

MAZDA CX5
17.990€

GESTICAN
Automóviles



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

LAND ROVER SPORT
22.990€

GESTICAN
premium cars



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

BMW M2
59.990€

GESTICAN
premium cars



VARIOS COLORES - VARIAS UNIDADES

BMW i8
89.990€



“Compramos tu vehículo al instante”

GESTICAN
Automóviles

GESTICAN
premium cars

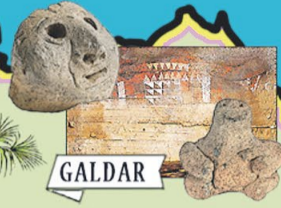
GESTICAN
OUTLET

GESTICAN
EL SEBADAL

GESTICAN
TENERIFE



Gran Canaria

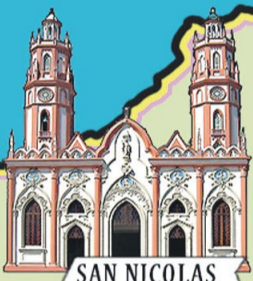
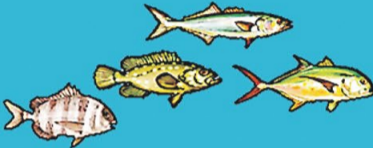


GALDAR

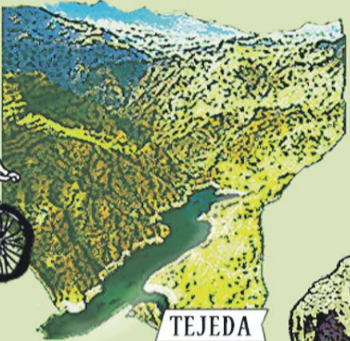
AGAETE

MOYA

ARUCAS



SAN NICOLAS



TEJEDA



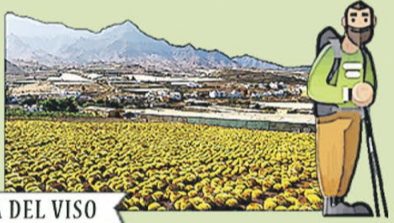
TEROR



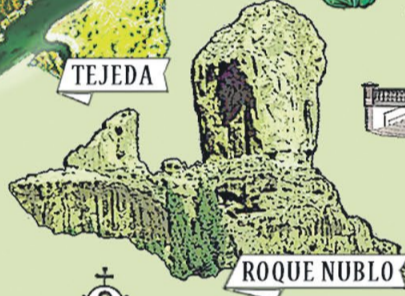
SANTA BRIGIDA



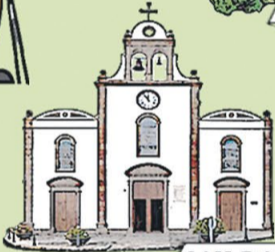
VEGA DE SAN MATEO



MONTAÑA DEL VISO



ROQUE NUBLO



SAN BARTOLOME'



SANTA LUCIA



PLAYA DE TASARTE



TASARTE



MOGAN



SAN BARTOLOME'



SANTA LUCIA



AGUIME



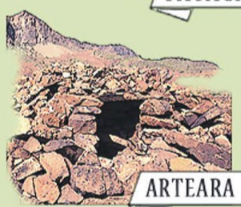
FATAGA



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES



ARTEARA



SAN AGUSTIN

Océano Atlántico

PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH

ARGUINEGUIN



Palmitos Park



SAN FERNANDO



PLAYA DEL INGLES



MASPALOMAS

Km 0 2 4 6 8



maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani

www.comopedir.es Busca restaurantes cerca de ti

SINCE g r u p o 1992

LEMRO

ASESORÍA - GESTORÍA - CONSULTORÍA
LABORAL* FISCAL * CONTABILIDAD * JURÍDICO

LAS PALMAS - C/ Dr. Juan de Padilla nº 7 1º izqda., 35002 Las Palmas de Gran Canaria
SUR - C.C. Eurocenter 3ª planta local nº 92, San Bartolomé de Tirajana

TLF.: 928 339 236

Buscando Casa

Il posto migliore dove acquistare la tua casa da sogno!

Tlf.: +34 828 90 24 18

www.buscando.casa

Per la tua **pubblicità** su queste pagine chiama

691 546 623

MENU DEL GIORNO 9,90€

GIOVEDÌ PIZZA 7€

TUTTI I GIOVEDÌ PIZZA A 7 EURO!

SAPORE di mare
RISTORANTE & PIZZERIA

C.C. SAN AGUSTIN C/LAS DALÍAS N. 12
LOC 188 PLANTA 3A
☎ 928 663 042

PEDIDO • ORDER 📞 642 923 215
WhatsApp

TOURIST INFORMATION & RESERVATIONS

- Las Palmas de Gran Canaria**
- Puerto Rico** (Estación de bus Global / Global bus station)
- Faro Maspalomas** (Estación de bus Faro de Maspalomas / Faro Maspalomas bus station)
- Playa del Inglés** (Estación de bus Parque Tropical / Parque Tropical bus station)

www.cityexpert.travel

City Expert

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

TREKKING Itinerari nella natura



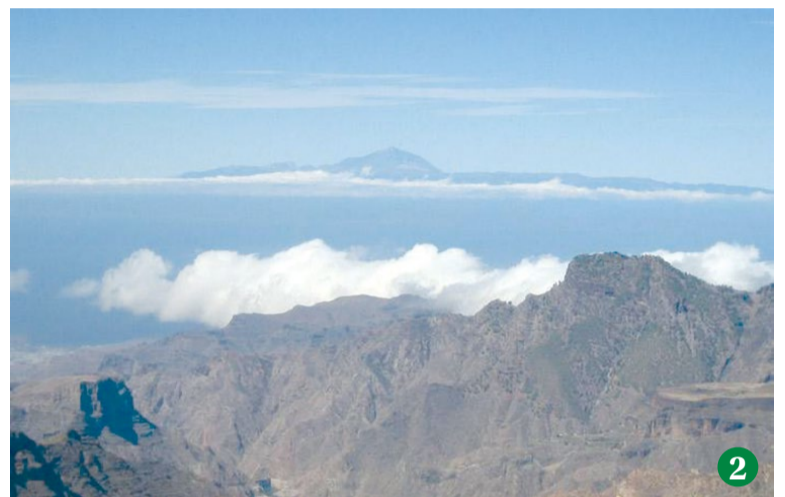
ROQUE NUBLO
(Percorso circolare)

STEFANO DOTTORI

Ubicato nel comune di Tejeda, nell'isola di Gran Canaria, il **Roque Nublo**, è il simbolo dell'isola di Gran Canaria, un luogo di culto aborigeno oggetto di numerose canzoni popolari. Nonostante i suoi 1813 m. esso è il secondo punto più alto dell'isola dopo il Pico de las Nieves che raggiunge i 1949 metri sul livello del mare. Come se fosse una gigantesca scultura, questa roccia sorge a 65 m sopra la sua base e domina maestosamente il paesaggio sopra la Caldera de Tejeda. Antico luogo di culto per gli aborigeni, tutta l'area circostante è stata dichiarata area naturale protetta nel 1987 e parco rurale sette anni dopo. È un vestigio di un antico cammino vulcanico logorato a causa dell'erosione; solo il nucleo di pietra solida è stato in grado di resistere alla forza dell'acqua e del vento. I tragitti per raggiungere il Roque Nublo sono diversi: il più semplice, preferito dalla maggior parte dei turisti e che è anche il più breve, consiste nell'accesso in auto al parcheggio di La

Goleta che si trova a quota 1577 metri s.l.m. sulla strada GC-600 all'altezza del chilometro 11,2. Da lì il sentiero si sviluppa seguendo un percorso con pochissime complicazioni fino al Roque (30-45 minuti). Su questo percorso c'è poco da dire data la sua semplicità. Parleremo, invece, in modo più specifico di un percorso più lungo e consigliato per gli amanti dell'escursionismo (circa 2ore e mezza/tre ore). Il nostro punto di partenza è nel quartiere di La Culata (*vedi foto 1*) nel comune di Tejeda. Raggiunto il paese di Tejeda si imbecca una strada stretta, la GC-608, che porta a La Culata. Guidate con prudenza è una strada di montagna stretta. Il percorso da La Culata inizia con il superare un burrone per iniziare immediatamente la salita lungo il sentiero segnato. Avanziamo a zig-zag per guadagnare altitudine e ammirare la bella vista sopra La Culata. Presto vedremo anche il Roque Nublo, che ci incoraggerà a seguire il percorso anche se ci potrà sembrare ancora lontano. Se il sole è molto forte,

apprezzeremo l'arrivo in una pineta dove l'ombra degli alberi ci regalerà un po' di fresco e d'ombra. In questa zona vedremo un cartello che indica il parcheggio della Degollada de La Goleta sulla sinistra, ma seguiremo l'indicazione di Roque Nublo per affrontare l'ultima sezione del percorso (*vedi foto 2*). Prima incontreremo il Roque del Fraile (*la rocca che si vede nella prima foto a sinistra*) e poco dopo seguiremo la direzione che ci mostra un post per prendere la strada finale che ci porterà al Nublo. Quest'ultima parte è la più ripida, ma non è un problema se vai con scarpe da montagna e vestiti comodi. Quando arriviamo a Roque Nublo troviamo la sorpresa più piacevole che il percorso offre: i suoi panorami. Vale la pena trascorrere un po' tempo a vagare tra le rocce per godersi un paesaggio che difficilmente dimenticherete. Potrete ammirare una buona parte dell'isola di Gran Canaria, poi vedrete sotto di voi un mare di nuvole, in fondo l'Oceano Atlantico e, infine, l'isola di Tenerife con il vulcano Teide. In una giornata limpida, le vedute del vulcano di Tenerife sono chiare e suggestive. Tutto uno spettacolo che merita di essere fotografato da diverse posizioni. Dopo aver goduto di questo spettacolo naturale e riacquistate le forze con una breve sosta, è tempo di tornare. Per questo annulliamo l'ultima traccia che ci ha portato al Roque Nublo e, invece di prendere la stessa via con la quale siamo arrivati al Roque Nublo, prendiamo quella che va a destra in direzione di La Goleta. Arriviamo al parcheggio, vedremo molte macchine di



persone che fanno il percorso breve. Li possiamo anche trovare qualche venditore ambulante di bibite e snack. Dopo questa pausa, seguiamo il percorso verso La Culata per completare il tragitto circolare. Un itinerario senza particolari difficoltà che ci fornisce un modo diverso per conoscere a fondo l'isola di Gran Canaria e che vale la pena conoscere. Anche un modo per rilassarsi, divertirsi e apprezzare con la visione angoli suggestivi di quest'isola che continuamente ci sorprende e ci inamora. Al ritorno a Tejeda se avete appetito (dopo questa

passeggiata ne avrete) vi sono alcuni ristoranti che vi segnalano:

Restaurante Asador Grill El Almendro

Indirizzo: Av. de los Almendros, 21, 35360 Tejeda, Las Palmas
Telefono: 928 66 65 25

Tasca Bar La Dorotea

Indirizzo: Plaza Ntra. Sra. del Socorro, 35360 Tejeda, Las Palmas
Telefono: 600 53 71 24

Casa Del Caminero

Indirizzo: Av. de los Almendros, 5, 35360 Tejeda, Las Palmas
Telefono: 609 16 69 61

Ho incontrato Eduardo Ciciriello

STEFANO DOTTORI

associazioneitaliani.estero@gmail.com
Tel. Fisso (+34) 928397586

Eduardo Ciciriello ha lavorato nel teatro, autore di canzoni, monologhi, commedie e tanto altro. Ha curato la realizzazione di molte produzioni televisive come Direttore di Produzione nella RAI-TV. (molti Festival di Sanremo, Non Stop, I promessi Sposi del TRIO, Piacere Rai Uno e molto altro). I suoi anni di attività lavorativa li ha vissuti nel mondo dello spettacolo che rappresenta, ancora oggi, alla bella età di ottantasei anni, la sua seconda ragione di vita. Eh, sì! C'è qualche altra cosa che è la sua prima ragione di vita: sua moglie Vanna con la quale ha condiviso felicemente ogni giorno della sua esistenza, percorrendo vite parallele in arte. Perché questo amore per il teatro? Come ha potuto trovare soddisfazione nella recita e nel gestire spettacoli di questo tipo? Per rispondere è necessario capire le origini di Eduardo. Un ragazzo che veniva dal sud, da quelle regioni dove la vita scorreva stanca, priva di emozioni, in una morsa di staticità che contraddistingueva la vita del sud da

quella del nord dove c'era più fervore, più attività, più possibilità di emergere. Lui aveva molta fantasia, molte idee, molta voglia di esprimersi. Come comunicare tutta questa energia, tutto questo desiderio di trasmettere ad altri questo suo essere vivo? La sua risposta agli interrogativi che la vita gli aveva prospettato fu semplice, forse inizialmente sofferta, ma necessaria e unica: lasciare il suo paese e andare al nord, a Torino dove avrebbe recitato al Teatro Stabile. Li conobbe Fulvio Fo (fratello del grande Dario). Fece la sua brava carriera fino ad arrivare ad essere Direttore di Scena, incarico estremamente delicato perché è lui che regola i voleri del Regista e deve imporli a tutti coloro che partecipano alla vita del teatro. In quell'occasione conosce Vanna Ravinale che non lo vede di buon occhio per il suo ruolo di attento e severo controllore, anzi lei racconta che le era abbastanza antipatico. Nel frattempo diventa Amministratore di Compagnia e poi Direttore di Palcoscenico. Eduardo narra che quando copriva questa carica, durante la realizzazione di una tragedia: La Fedra di J. Racine, conobbe il Maestro

Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto, 8 febbraio 1888 – Milano, 1 giugno 1970 è stato un poeta, scrittore, traduttore e accademico italiano) traduttore riduttore televisivo della Tragedia. (stiamo alla fine degli anni '60 del Novecento). Un giorno, mentre accompagnava il Maestro con la sua auto in albergo, si sentì rivolgere la domanda secca, immediata: "Cosa vorresti fare da grande?" La risposta di Eduardo fu altrettanto immediata: "Mi piacerebbe la televisione... ma...". Un mese dopo fu chiamato dalla segretaria di Leone Piccioni, Vice Direttore Generale RAI che gli offrì la possibilità di scegliere tra varie opzioni. Lui scelse di andare a Torino dove conobbe Folco Portinari che in quel tempo era Capo Centro Produzione della RAI di Torino. Nel frattempo, l'antipatia iniziale che Vanna nutriva nei confronti di Eduardo si trasformò, come spesso accade in queste occasioni, in amore e i due convolarono a liete nozze. Eduardo partecipa e vince un concorso indetto dalla Rai dove Folco Portinari è presidente della commissione. Così diventa Assistente di Studio fino ad essere Direttore di Produzione di tutti i programmi TV, carica con la quale è poi andato in pensione. Purtroppo, la salute non lo ha assistito e dopo qualche anno ha dovuto accettare di usare il bastone per potersi muovere. Poi, forse per caso,



ha saputo che, sperdute in un angoletto dell'Oceano Atlantico, c'erano delle isole, l'arcipelago delle Canarie, dove era primavera tutto l'anno. Sono quasi due anni che è qui, ha lasciato il bastone, si muove e si piega come un ragazzino, la sua salute generale è nettamente migliorata (testimoniato dai risultati degli esami fatti), ha ripreso il gusto del mangiare, se in compagnia è meglio. Insomma ha ripreso la voglia di vivere con entusiasmo. Questo entusiasmo l'ha portato a voler ancora salire su un

palcoscenico. Ha creato la Compagnia "I FILODRAMMATICI" per rappresentare un Paradossale Drama: "Lo Stato contro Gesù Cristo" di cui è coautore e adattatore TV. Perciò, ora, siamo alla ricerca di alcuni attori che vorranno cimentarsi e accettare l'invito ad esibirsi in questa nuova avventura teatrale di Eduardo. Chi volesse partecipare può segnalare la propria disponibilità all'APICE. Se si riuscirà a realizzare questo progetto, si prevede che l'inizio dei lavori sarà entro il mese di settembre.



FONDAZIONE
**ARCHIVIO
DIARISTICO
NAZIONALE**

NoveColonneATG

I diari, le lettere e le memorie che racchiudono storie di italiani "qualunque", vissuti all'estero tra l'inizio dell'Ottocento e i giorni nostri, raccolte a partire dal 1984 dall'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo

"I diari raccontano": un nuovo sito per gli italiani all'estero

Stefano e offerte ai lettori di tutto il mondo attraverso il nuovo sito idiariraccontano.org che sarà presentato a Roma lunedì 10 giugno, dalle 17, presso il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, con gli interventi del direttore generale per gli Italiani all'Estero Luigi Maria Vignali, il segretario generale del MAECI, Elisabetta Belloni, Nicola Maranesi, curatore del progetto, Pier Vittorio Buffa, consulente editoriale e le conclusioni del sottosegretario agli Affari Esteri Antonio Merlo. Previste anche letture di Francesca Ritrovato e Jacopo Biccocchi. Il progetto Italiani all'estero, i diari raccontano è questo: una selezione delle parti più significative

di 200 storie di vita raccolte nel fondo catalogato con il soggetto "emigrazione" presso l'Archivio dei diari. I criteri seguiti per la scelta delle testimonianze da pubblicare hanno a che fare con l'interesse storico delle singole traiettorie umane raccontate nei documenti. Ma non solo: oltre all'interesse di presentare punti di vista diversi sui grandi avvenimenti storici, questo progetto si è posto l'obiettivo di raccontare il vissuto comune a tutte le esperienze migratorie, che costituiscono il nucleo principale della selezione documentale insieme ai racconti di viaggio o di lavoro temporaneo all'estero.

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

La nuova normativa in materia di registro presenze: cosa c'è da sapere?



Real Decreto-ley
8/2019
**CONTROL
HORARIO
LABORAL**

CHIARA LAVARELLO
(Dipartimento Laboral)
www.canarieconsulting.com

Se la vostra azienda ha in carico lavoratori dipendenti, il Regio Decreto 8/2019 ha introdotto una novità importante in materia di registrazione delle presenze.

A partire dallo scorso 12 maggio, infatti, è scattato l'obbligo anche per chi è assunto a tempo pieno, di compilare e firmare giornalmente il foglio presenze. In buona sostanza ogni datore di lavoro deve tenere un registro delle ore lavorative dei propri dipendenti, a prescindere dalle dimensioni dell'azienda, dal tipo di contratto di lavoro applicato o dal settore di attività. L'entrata in vigore del RDL ha di fatto trasformato l'articolo 34 dello Statuto dei Lavoratori, che prescrive l'obbligo a mantenere un controllo giornaliero sui lavoratori assunti con contratti a tempo parziale, estendendolo ad ogni dipendente. Una misura alla quale è

consigliabile attenersi scrupolosamente visto che lo stesso Regio Decreto ha modificato anche la legge sulle infrazioni e le sanzioni nell'ordine sociale e ora la mancata registrazione della giornata lavorativa è considerata come una grave condotta e la violazione di tale obbligo è punita con una sanzione tra i 626 e i 6.250 euro. Il nuovo decreto non impone una specifica modalità di registrazione delle presenze, è sufficiente predisporre per ogni dipendente un modulo Excel che contenga il nome del lavoratore, i dati dell'azienda, il mese di riferimento e che, giorno per giorno, venga compilato con l'orario (o gli orari, se si tratta di giornata spezzata) di entrata e di uscita, sempre corredati dalla firma del lavoratore. I fogli firma devono essere messi a disposizione del lavoratore nel luogo in cui ha sede il "centro di lavoro" e conservati per 4 anni. Noi di Canarie Consulting siamo a disposizione per ogni chiarimento e/o approfondimento che si rendesse necessario.

MUTUI: Gli italiani espatriati non dimenticano il nostro paese



NoveColonneATG

Il 2% dei mutui richiesti in Italia nel 2018 faceva capo a un italiano che, sia pur ormai residente all'estero, voleva acquistare casa nel Belpaese. È quanto emerge da un'analisi condotta dai siti di comparazione delle offerte di finanziamento Facile.it e Mutui.it su un campione di oltre 21.000 domande di finanziamento. Uno dei dati che più colpisce nei numeri evidenziati dai due portali è come ben il 40% degli espatriati che vuole comprare casa in Italia punti a un vero e proprio ritorno alle origini e voglia acquistare nella regione in cui è nato. Il valore è ancora superiore a Roma, Palermo e Napoli dove arriva a sfiorare il 60%. Gli aspiranti mutuatari di nazionalità italiana, ma residenti all'estero, che cercano casa nel nostro Paese sono solitamente persone con redditi piuttosto buoni, tali da consentire di ottenere finanziamenti senza troppi problemi e, anche, di ripagare quanto ottenuto dalla banca in tempi decisamente rapidi. Se si confrontano i valori di un mutuo "medio" per l'acquisto con quelli di un mutuo per l'acquisto per residenti all'estero si vede che nel primo caso la cifra che si punta ad ottenere è pari a poco meno di 135.000 euro mentre, nel secondo, supera i 187.000 euro. Nonostante questo, però, il tasso di accettazione per i mutui di acquisto richiesti da chi vive in Italia è pari al 3,94%, mentre per gli italiani che risiedono all'estero arriva a superare il 6,40%.



AGENTE DI ASSICURAZIONI
CON ESPERIENZA SPAGNOLA
DECENNALE
SAMUELE CHIECHI

Auto · Locali Commerciali · Case · Complessi Turistici
Edifici · Responsabilità Civile
POLIZZE SANITARIE (valide per ottenere il NIE)
Vita · Pensioni Integrative · Risparmio

Tel. 699 389 396 · email: samuele.chiechi@gmail.com

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

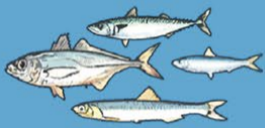
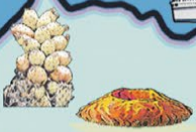
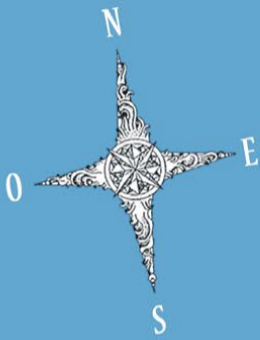
Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Lanzarote



Oceano Atlantico



Km 0 2 4 6 8

Lanzarote: la quintessenza della natura

Sette municipi e mille attrattive compongono un'isola che ha saputo adattarsi e anticipare i tempi

CLAUDIA DI TOMASSI
FOTOGRAFIE DI CRISTIANO COLLINA

Lanzarote, la più orientale delle Isole Canarie, è un paradiso naturale di circa 800 kmq i cui abitanti hanno saputo vivere avvalendosi delle risorse naturali di un territorio dichiarato nel 1993 Riserva Naturale della Biosfera dall'Unesco.

Questo perché Lanzarote è natura, è un'isola viva, fatta di una complessa semplicità dove le molteplici combinazioni della sua geografia creano meraviglie ripartite tra sette municipi. Arrecife, Haria, San Bartolomé, Teguisse, Tias, Tinajo e Yaiza. L'isola misura 62 km da nord a sud e 21 da est a ovest.

La popolazione, che non raggiunge i 150 mila abitanti, nel corso del tempo ha saputo approfittare delle caratteristiche del territorio per coltivare, allevare il bestiame e praticare la pesca.

Gli abitanti hanno sviluppato forme di coltivazione uniche e innovative che non sono mai cadute in disuso e sono state di esempio per altri luoghi con simili caratteristiche vulcaniche, hanno saputo anche reinventarsi per sostenere lo scorrere del tempo.

Lanzarote è ricchezza visiva e artistica. La Geria è uno dei paesaggi più tipici, la vite ha dato la denominazione di origine ad un luogo che, sebbene in passato abbia patito la fame, ora risplende di fronte al mondo. Di questo ha merito Cesar Manrique, l'artista locale di cui ricorre il centenario della nascita e che fu l'artefice, insieme

ad alcuni politici locali, dell'esplosione e della valorizzazione turistica dell'isola fra gli anni '60 e '70 del secolo scorso. L'arte di Manrique adorna quasi tutta l'isola e trasforma in attrazione turistica qualunque angolo sia passato fra le sue mani.

Il portoghese José Saramago vinse il premio Nobel vivendo e scrivendo sull'isola e con il premio diede gloria a questo angolo di mondo.

Senza allontanarsi dall'estetica vulcanica dell'Isola, Manrique seppe disegnare una Lanzarote la cui natura è potenziata dalla mano dell'artista.

Gli elementi naturali, il patrimonio locale, le spiagge, il sole, il clima, la gastronomia, i luoghi da vedere come La Cueva de Los Verdes, Los Jameos de Agua, el Mirador del Rio, la stessa casa di Cesar Manrique e il Parco Nazionale di Timanfaya.

Lanzarote non ha mai girato le spalle al mare, un'altra risorsa fondamentale.

Le saline, paesaggio tipico, sono segno di identità di un popolo che ha saputo andare avanti adattandosi ai nuovi tempi con progetti di sostenibilità e di scrupolosa attenzione all'ambiente.

L'aumento della popolazione si deve in buona parte agli stranieri che si sono identificati con l'Isola.

Un paradiso naturale di cui si sono innamorati e che il mondo conosce attraverso lo sport, le attività nautiche e la competizione degli Ironmen che si tiene nel mese di maggio.

Tutto questo è la quintessenza della natura, è Lanzarote.

Il Governo delle Canarie approva la realizzazione di due nuovi parchi eolici a Tenerife e Lanzarote



BINA BIANCHINI

Entrambi gli impianti potranno ottenere aiuti attraverso un bando aperto all'inizio dell'anno per ampliare la potenza eolica disponibile nell'Arcipelago.

Il Consiglio del Governo delle Canarie ha approvato nei giorni scorsi i decreti con i quali si autorizza la realizzazione di due nuovi parchi eolici, uno a Tenerife e uno a Lanzarote. Questi due nuovi impianti permetteranno di ampliare di 28,4 MW la potenza eolica presente nelle isole. In entrambi i testi si indica di iniziare in 6 mesi il processo di cambiamento o di revisione dei piani urbanistici delle zone interessate dalle opere. In concreto, si tratta del Parco Eolico Hoyas de Lucas sostenuto da Disa Eolica, nel municipio di

Arico a Tenerife, che avrà una potenza totale di 19,2 MW.

A Lanzarote verrà costruito il Parco Eolico di Arrecife da 9,2 MW promosso dal Consiglio Insulare delle Acque di Lanzarote nei municipi di Arrecife e Teguisse.

Entrambi gli impianti potranno ottenere aiuti attraverso un bando aperto all'inizio dell'anno per ampliare la potenza eolica disponibile nell'Arcipelago. Il finanziamento ammonta a circa 80 milioni di euro con i quali si andranno a installare almeno 180 MW in più di potenza eolica. Attualmente a Tenerife sono attivi 18 parchi eolici che arrivano a produrre 186,67 MW di potenza, mentre a Lanzarote i cinque parchi presenti generano circa 23,43 MW. Le Canarie possono contare su una potenza eolica totale di quasi 420 MW.

LANZAROTEANDO SL

Holidays

La tua vacanza a Lanzarote
www.lanzaroteandoholidays.bookingturbo.com
Gestione affitti vacanze
info@lanzaroteando.com
☎ & 📞 +34 675 365240

Vi condurrò in affascinanti avventure a spasso nei secoli e per farlo non sarà necessario salire su una *DeLorean* con il flusso canalizzatore o imbarcarsi su un vascello luccicante partorito dalla mente geniale di H. G. Wells. Noi viaggeremo usando la penna d'oca, immergerò il pennino appuntito nel calamaio, vergherò le pagine bianche ed il viaggio avrà inizio.



La "Ermita de San José"

IL FINE DICITORE
FOTO DI MASSIMO PIRETTA

Ad una manciata di chilometri dall'abitato de "La Villa de Teguise", in direzione Nord-Nord-Est, si trova un'ampia zona pianeggiante chiamata "la Vega". Questa piana è stata sempre ritenuta una tra le più fertili, per quanto riguarda l'agricoltura, di tutta l'isola di Lanzarote. Questa zona cela, quasi nel suo mezzo, un segreto da pochi conosciuto: le silenti rovine dell'Eremo di San José. Oggi, infatti, un viandante che dovesse passeggiare tra le strade sterrate ed i campi de "la Vega" stenterebbe a riconoscere, in quelle rovine in totale abbandono, quello che un tempo era un importante luogo di culto cristiano le cui pietre, l'argilla e la calce ora si confondono e si fondono indissolubilmente con il paesaggio circostante, memento di come l'architettura tradizionale di Lanzarote sia sempre stata realizzata con i materiali offerti dalla madre terra in una simbiosi perfetta in cui nulla manca, ma nulla è in eccesso. Il suo passato, invece, ci racconta di un maestoso complesso colonico che comprendeva un'enorme "aljibe", una spettacolare vasca di decantazione dell'acqua dal ragguardevole diametro di quasi cinque metri nonché un ingegnoso sistema di canalizzazione delle acque piovane raccolte lungo le pendici del "Lomo Blanco".

Ma, senza dubbio alcuno, l'elemento

più rappresentativo e significativo era la cappella, uno dei più singolari e conosciuti edifici religiosi di tutta Lanzarote, eretta nel diciassettesimo secolo, in onore di San José, il Santo che dava il nome alla valle. Il primo salto indietro nel tempo ci porta al 19 febbraio 1649 a Teguise, giorno e luogo della nascita di Don Diego de Laguna y Ayala con il quale inizia la storia dell'eremo.

Don Diego, infatti, ereditò l'intera proprietà dai genitori, il capitano Don Cristóbal de Laguna e Doña María de Ayala.

Negli anni a venire, egli fu uno dei personaggi più potenti della Lanzarote della sua epoca, ricoprì, infatti, vari incarichi tra i quali ricordiamo quello di Beneficiario della Parrocchia di Teguise, di Vicario di Lanzarote, di Commissario del Sant'Uffizio e Giudice del Santo Tribunale delle Crociate.

L'architettura dell'eremo di San José era assai semplice: era, infatti, costituito da un'unica navata centrale con due nicchie laterali dove trovavano posto due dipinti rappresentanti le immagini sacre di San Isidro e San Agustín, quest'ultimo di pregevole scuola bizantina e di notevole valore.

Sulla parete di fondo si trovava, invece, la tela "Il fidanzamento della Vergine" ("Los desposorios de la Virgen"), pregevole dipinto attribuito al professor Hernández Perera, discepolo di Pedro Atanasio Bocanegra, noto pittore di Granada.

L'eremo, sin dalla sua costruzione, svolse un ruolo fondamentale nel culto cristiano della santa patrona di Lanzarote, che dal 1725, è "Nuestra Señora de Las Nieves". La cappella fungeva, infatti, da rifugio e punto d'incontro per i pellegrini che scendevano dalla chiesa della Vergine. In quegli anni la celebrazione religiosa, dapprima annuale e successivamente quinquennale, prevedeva il pellegrinaggio dei fedeli che portavano l'immagine sacra della Vergine dalla citata chiesa della "Nuestra Señora de Las Nieves" sino alla "Iglesia Parroquial de Nuestra Señora de Guadalupe", a la "Villa de Teguise".

I pellegrini provenienti da Las Nieves sovente trascorrevano nell'eremo la notte prima d'incontrare, il giorno successivo, i devoti provenienti da El Mojón e da Teseguite che portavano, in processione, rispettivamente, l'immagine sacra di San Sebastián e di San Leandro.

Le tre immagini sacre dimoravano, successivamente, nella chiesetta di "Nuestra Señora de Guadalupe" per nove giorni, prima di fare nuovamente rientro nelle loro sedi abituali.

Con il trascorrere degli anni, però, queste processioni iniziarono a perdere il carattere prettamente religioso in favore di una più pagana festa paesana, cosicché questo tipo di culto venne abbandonato, complicando anche lo stato rovinoso in cui si trovava la "Iglesia de Nuestra Señora de Las Nieves" che, successivamente, negli anni sessanta, venne abbattuta e ricostruita ex novo, seguendo un progetto disegnato dall'architetto Enrique Spínola, originario di Teguise.

Andiamo, ora, avanti nel tempo sino al 7 settembre 1711, giorno della dipartita di Don Diego, occorsa a Puerto de la Cruz.

A seguito di questo evento l'eremo e la fattoria vennero ereditati dalla di lui nipote, Doña Antonia de Ocampo y Bustamante, moglie di Don Luis de Teodosio de Lara.

Un altro balzo avanti nel passato.

Ora siamo nel diciottesimo secolo. A causa del deterioramento che stava soffrendo il dipinto "Il fidanzamento della Vergine", l'allora parroco di Teguise, Don Juan Melián, lo chiese in prestito a Don Antonio Ortiz de Lara, allora proprietario

della fattoria, e lo portò all'eremo di Veracruz, al fine di preservarne l'integrità. Alcuni anni più tardi, precisamente il 15 maggio 1906, Don Antonio Ortiz donò, definitivamente, il dipinto alla Parrocchia di Teguise, donazione della quale venne redatto un atto a sua firma e del parroco Don Antonio Gil Santana.

Oggi il dipinto "Los desposorios de la Virgen" può essere ammirato all'interno del Museo Diocesano di Arte Sacra a la Villa di Teguise.

Torniamo indietro agli anni quaranta. L'eremo, in quegli anni, veniva utilizzato dal suo stesso proprietario come rimessa e per questo motivo, l'allora parroco di Teguise, Don Nicolás Rodríguez, si vide costretto a proibire la celebrazione di qualsivoglia atto religioso all'interno dell'eremo di San José e, contestualmente, dispose il trasferimento dei dipinti religiosi rimasti nella parrocchiale di Teguise. Tuttavia, la cappella continuò, ancora per anni, ad essere utilizzata come rifugio dai pellegrini di ritorno da la Virgen de las Nieves.

Ultimo viaggio nel tempo.

Siamo ora nel 1951 anno in cui l'attuale proprietario de la Vega di San José decide di vendere il legname di cui era costituito il tetto dell'eremo e ne iniziò, quindi, la sua demolizione.

Questo fu il primo atto che diede il via al lento, ma inesorabile, decadimento dell'intera struttura.

Le poche pietre ancora visibili oggi sono, come afferma Francisco Hernández, giornalista di Teguise, "la silenziosa testimonianza della storia religiosa dell'isola di Lanzarote".

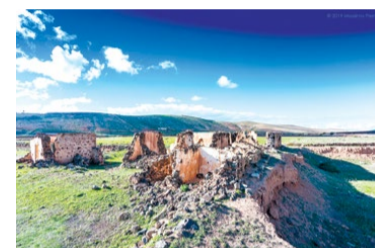
Il fine dicitore

Credits:

Ringrazio l'amico fotografo Massimo Pisetta per la concessione delle fotografie a corredo di questo viaggio nel tempo.

Fonti:

HERNÁNDEZ DELGADO, Francisco, y RODRÍGUEZ ARMAS, María Dolores: "Nuestra Señora de las Nieves", Archivo storico di Teguise.
HERNÁNDEZ DELGADO, Francisco: "Ermita de San José", Archivo storico di Teguise.



Mercati tipici di Lanzarote

La Villa de Teguise - Arrecife - Mancha Blanca (Tinajo) - Uga - Costa Teguise
San Bartolomé - Puerto del Carmen - Haría - Puerto Calero - Tías

Mercadillo de La Villa de Teguise

Orario: tutte le domeniche 9/14

Dove: Casco histórico de La Villa de Teguise
Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi, cibo da asporto e fast food, indumenti, gioielleria bigiotteria...

Mercadillo Agrícola de Arrecife

Orario: tutti i sabati 9/14

Dove: Plaza de Las Palmas, también conocida como la Plaza de la Iglesia de San Ginés.
Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi.

Mercadillo Agrícola de Mancha Blanca (Tinajo)

Orario: tutte le domeniche 9/14

Dove: Calle Virgen de los Dolores.

Cosa: prodotti agricoli, pesca, dolci.

Mercadillo Municipal de Uga

Orario: sabato e domenica 9.30/13.30

Dove: C/Joaquín Rodríguez, s/n, junto a la Iglesia de San Isidro Labrador.
Cosa: prodotti agricoli, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi

Mercadillo Agrícola de Costa Teguise

Orario: tutti i martedì 9/14

Dove: Pueblo Marinero.
Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vini e formaggi.

Mercadillo Agrícola y Artesanal de San Bartolomé

Orario: la prima domenica del mese 9/14

Dove: Plaza León y Castillo.

Cosa: prodotti agricoli, dolci, vini e formaggi.

Mercadillo Artesanal de Costa Teguise

Orario: tutti i mercoledì 18/22

Dove: Pueblo Marinero.
Cosa: artigianato.

Mercadillo Artesanal de Arrecife

Orario: tutti i mercoledì e giovedì 9/14

Dove: Charco de San Ginés.
Cosa: artigianato, bigiotteria, indumenti...

Mercadillo de Puerto del Carmen

Orario: tutti i venerdì 10/14

Dove: Plaza de El Varadero de La Tiñosa
Cosa: prodotti tipici, artigianato, animazione turistica.

Mercadillo de Haría

Orario: tutti i sabati 10/14.30

Dove: Plaza León y Castillo.

Cosa: prodotti agricoli, artigianato, prodotti naturali ed ecologici, vino e formaggi.

Mercadillo de Puerto Calero

Orario: tutti i martedì e venerdì 9/14

Dove: Puerto Calero.
Cosa: articoli da regalo, indumenti, accessori, piccoli ornamenti, souvenirs...

Mercadillo de Costa Teguise

Orario: tutti i venerdì 17/22

Dove: Pueblo Marinero.

Cosa: articoli da regalo, indumenti, accessori, piccoli ornamenti, souvenirs...

Mercadillo de Tías

Orario: tutti i sabati 9/14

Dove: Plaza Leandro Fajardo.

Cosa: prodotti agricoli.

Per la tua **pubblicità** sulle pagine di **LANZAROTE** chiama **685.568.443**



VALERIA GREGORI

Mi è venuto a prendere all'aeroporto di Roma Fiumicino, volto coperto dalla maschera di Salvador Dali. Di fronte a una perplessa pattuglia armata dell'esercito italiano, 'attenzione', allarmata e poi divertita. È Lui, Luca, il professore universitario di Economia che ha visto la 'casa di carta'. La serie è sicuramente densa di citazioni, dalle più palesi ('Breaking Bad' e 'Inside Man'), alle più velate ('Ocean's Eleven', 'V per Vendetta', 'Prison Break' etc. etc.). Forse di originale c'è ben poco, viste anche le coincidenze e i sincronismi tra la finzione e la realtà della cronaca argentina: 'el robo del siglo', storia vera di un colpo pianificato e condotto da Fernando Araujo "El Maestro" (13/01/06) che prese in giro 300 agenti di polizia con armi giocattolo assegnate alla squadra criminale e che permise la sottrazione di un patrimonio di circa 25 milioni di dollari, fra soldi e cassette di sicurezza svuotate



LA CASA DI CARTA, TRA FINZIONE E REALTÀ

nella banca Rio de Acausoso (Buenos Aires). Un'unica regola, quella di Araujo: nessuna vittima, niente spargimenti di sangue: la gente - sosteneva - deve stare dalla nostra parte e proprio alla gente comune è indirizzato quel messaggio lasciato mentre si allontanava, con la banda, nel tunnel scavato: "En barrio de ricachones, sin armas ni rencores, es sólo plata y no amores" (Nel quartiere dei ricconi, senza armi né rancori: questione di soldi, non di amori). Tornando alla storia (di finzione) della Casa di Carta, l'intreccio narrativo appassiona. Così tanto che è forte la speranza che la terza serie, attesa per il mese di luglio, non sia una delusione. Di matrice spagnola, è il 'rompemoldes' della nostra epoca, 'rompe gli schemi' e mette in discussione il sottilissimo limite tra il giusto e lo sbagliato. Ha avuto successo e crescente

popolarità in Spagna, nonostante la polemica e il tentativo di boicottaggio (#boicotCasadePapel) per la possibile vicinanza dell'attrice basca Itziar Ituno agli ambienti dell'ETA. Ma è serie cult in Italia e in Sudamerica; ossia in nazioni e Paesi in cui la Crisi è indiscussa protagonista, la tronfia vincitrice di Oscar da decenni nonché la madre biologica di dubbio,

disagio, malcontento e sfiducia. Dalla parte di quella "banda organizada de ladrones que se propone cometer el atraco del siglo", simpatizziamo per (empatizziamo con) coloro che ingaggiano una lotta contro il sistema bancario/monetario, contro 'il potere'. Proprio come molti hanno simpatizzato con il reale 'El Maestro' Fernando Araujo, fedina penale pulita, pittore con barba incolta e vestiti sporchi, un colto bohemien che reclutò almeno cinque rapinatori, ognuno con il proprio ruolo: il negoziatore Luis Mario Vitette Sellanes (fresco di studi teatrali per l'occasione), l'audace esecutore Rubén Alberto de la Torre (il primo a entrare in banca). E contro chi nel quotidiano, nel suo piccolo, rappresenta il "potere", il "sistema": personaggi obiettivamente vili come il direttore della zecca 'Arturito' e il capo dei servizi segreti. A ben vedere, il boom della serie TV è avvenuto in paesi in cui il "sistema" viene vissuto e percepito



come un nemico opprimente che spodesta e si appropria dei risparmi privati. Emerge quel senso di alterità, presente nel sentire comune di cittadini sfiduciati di quei paesi che oggi più subiscono la crisi economico-politica internazionale. Ed è forse questo fil rouge che ci accomuna: si fa il tifo per il Profesor che ci avvicina alla Resistenza partigiana, al nostro 'bella ciao' della Casa de Papel perché, in fondo, si sogna di nascosto di poter tifare un giorno per il Camerun contro il Brasile ai mondiali di calcio (cit. *Casa di carta*).



Defiscalizzazione della pensione possedere un immobile è una limitazione?

Possedere dei beni in Italia non è, e non può essere, di ostacolo alla defiscalizzazione della pensione

AVV. DAVIDE FELICI - AVV. MELISSA CARUSI

La norma fiscale che consente la detassazione della pensione non ha nulla a che vedere né con la capienza patrimoniale del pensionato, né con la proprietà o meno di immobili nel Paese di provenienza.

Come ormai è noto, il principio di diritto prevede che sia lo Stato di residenza fiscale del contribuente (pensionato) ad avere la capacità impositiva sui redditi prodotti, ossia il diritto ad esigere i tributi su tutti i compensi percepiti dentro e fuori dal territorio.

Cosa significa residenza fiscale?

Il domicilio è il luogo in cui una persona stabilisce la sede principale dei suoi affari e dei suoi interessi, mentre la residenza anagrafica è quello in cui una persona ha la sua dimora abituale. Orbene, per determinare se si è residenti fiscalmente nelle Canarie, nel nostro caso a Lanzarote, è necessario stabilire il proprio domicilio nell'isola, prendere la residenza e permanere per almeno 183 giorni all'interno del territorio. Una volta acquisito lo status di residente, trascorso quindi il periodo minimo, diverrà obbligatoria presso Hacienda la presentazione della dichiarazione di tutti i redditi percepiti, ergo anche della

pensione. Questo significa, almeno all'inizio, dover dichiarare in Spagna la pensione erogata e ancora tassata in Italia. A seguito dell'emissione del certificato di residenza fiscale da parte dell'Agenzia Tributaria, sarà possibile chiedere la defiscalizzazione in Italia, con il relativo rimborso da parte dell'istituto previdenziale delle tasse versate nelle more dell'evasione della pratica.

Il presupposto dei 183 giorni

Sino a questo punto, seppur con le difficoltà del caso, il procedimento è abbastanza lineare. Questione a parte per coloro che possiedono beni immobili o redditi diversi dalla pensione in Italia. Al momento dell'avvio della pratica di defiscalizzazione della pensione, e quindi nel momento in cui si chiede il rilascio del certificato di residenza fiscale, Hacienda effettua il controllo dei predetti requisiti. Per procedere al calcolo dei 183 giorni, e identificare la data iniziale di effettiva residenza, gli addetti dell'agenzia spagnola spesso si basano sulla data di rilascio del NIE verde, che non è detto corrisponda alla data di inizio del reale soggiorno. Normalmente, il connazionale che si trasferisce necessita di diverso tempo

prima di potersi stabilire definitivamente, e questo indipendentemente dal fatto che possa ottenere più o meno rapidamente il NIE. In alcuni casi possono passare anche diversi anni prima che l'interessato decida di procedere con l'inoltro della domanda di defiscalizzazione. Nel caso in cui egli non sia in grado di dimostrare che sia uscito dall'isola, e che quindi non si siano compiuti i termini minimi di permanenza, Hacienda lo considererà come contribuente obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi. Quindi, l'agenzia spagnola potrebbe ritenersi legittimata a richiedere la dichiarazione per quegli anni computabili a partire dalla data di emissione del NIE (in mancanza di dimostrazione contraria da parte del malcapitato). La mancata dichiarazione dei redditi comporta una sanzione, ma soprattutto se si dichiara di essere fiscalmente residenti nelle Canarie, o se si viene riconosciuti come tali, la dichiarazione dei redditi spagnola dovrà essere corredata anche dell'apposito modello 720 per dichiarare le proprietà situate all'estero, ovvero anche in Italia. Le difficoltà che alcune persone hanno già incontrato, al momento della presentazione della richiesta del



certificato di residenza fiscale, derivano, il più delle volte, dal fatto che Hacienda contesti la mancata presentazione della dichiarazione dei redditi per gli anni precedenti. E' opportuno, dunque, evidenziare che il riferimento alle proprietà immobiliari situate in Italia non attiene alla possibilità o meno di defiscalizzare la pensione, ma alla sanzione che deriva dalla mancata integrazione di questi beni nella dichiarazione dei redditi spagnola. In conclusione: possedere un immobile non è di ostacolo alla defiscalizzazione della pensione, ma la mancata dichiarazione, tramite il relativo modello 720, può dare luogo a sanzioni da parte dell'agenzia tributaria, e creare "intoppi" al momento della richiesta di evasione della pratica.

Fuerteventura



Oceano Atlantico



Fuerteventura, una fertile terra arida

Il tesoro di Fuerteventura è un deserto di spiagge meravigliose ed eterne



CLAUDIA DI TOMASSI

Sabbia e sole, vento e mare. Una delle sorprese di questo arcipelago dell'Atlantico che chiamano Isole Canarie e che i Romani chiamarono le Isole Fortunate, è che ci sono tesori nascosti anche in mezzo al più povero e selvaggio dei territori. Il tesoro di Fuerteventura è un deserto di spiagge meravigliose ed eterne. 77 km di coste di sabbia dorata con 157 spiagge che possono essere annoverate tra le più belle al mondo e non solo per chi pratica windsurf. Fuerteventura è un paradiso di spiagge in un inferno di sabbia. Tra le otto isole dell'Arcipelago canario, dal punto di vista geologico, Fuerteventura è la più antica e senza dubbio la

più arida, sembra quasi un prolungamento del vicino Sahara. La costa africana, in effetti, si trova ad appena 97 km di distanza. Il nome stesso è contraddittorio e ironico; Fuerte-ventura o Fuerte sventura? Un'isola che misura 1.659 kmq, seconda solo a Tenerife per grandezza, povera di risorse naturali che per nulla facilitarono i primi abitanti di questo territorio brullo. Il paesaggio è secco e sabbioso, con pianure nude disseminate di montagne ondulate, il sole, il vento e il mare dominano incontrastati un territorio marziano nel quale l'essere umano sembra superfluo. All'interno di questa isola secca e desertica che i romani

chiamavano Planasia e che per gli indigeni era Erbania o Maxorata, si conservano una rara bellezza e innumerevoli tesori naturali ed etnografici. I suoi sei municipi includono 13 aree naturali protette e dal 2009 tutta l'isola è stata dichiarata Riserva della Biosfera per l'Unesco.

Nella lunga lista dei luoghi unici figurano le dune di Corralejo, l'isoletta di Lobos, la montagna magica (per gli aborigeni) di Tindaya, la penisola di Jandia, le grotte di Ajuy, la Caleta di Fuste e il belvedere di Morro Velosa. Gli amanti della spiaggia hanno ampia scelta tra Corralejo, Costa Calma, Cofete, El Matorral, Gran Tarajal, Morro Jable e El Cofillo tra le altre.

Per chi ama la cultura e la storia sono da vedere Betancuria, l'antica capitale dell'isola, la Casa de Los Coronales e la chiesa di Nuestra Señora de la Peña, patrona dell'isola, l'enigmatica Vila Winter e le saline del Carmen.

Uno dei primi a scoprire e raccontare le meraviglie fino allora sconosciute di quest'isola fu Miguel de Unamuno.

Il celebre scrittore basco della generazione del '98, nel 1924 fu esiliato a Fuerteventura, a più di 2.000 km da Madrid per la sua opposizione alla dittatura di Primo de Rivera.

Unamuno fu il primo che definì bella la lontana, sterile e dimenticata Fuerteventura, luogo della sua prigionia.

Lo scrittore si innamorò dell'isola durante i 4 mesi che vi visse e sebbene la riconoscesse come un "solenne deserto di nobile solitudine sahariana", afflitta da una rassegnata sete che la mortificava, affermava che era davvero un'isola fortunata.

Unamuno conobbe e amò, come avviene raramente, l'anima unica di questo luogo quasi inospitale, molto prima che i serfisti e l'industria turistica ne scoprissero il sole e le spiagge da sogno.

"Che nome tanto sonoro, alto e significativo! Fuerteventura?"

E' come dire "fortuna potente". E se a queste Isole Canarie venne dato il nome di Fortunate, a questa Fuerteventura bisognerà chiamarla Fortemente fortunata.

Nuda scheletrica solitudine di questa isola che racchiude fortuna e bellezza nella nobiltà e nella sua robusta povertà!

Questa terra scheletrica con ventre di roccia che sorse dal fondo del mare, resto di un vulcano! Ossatura rossastra tormentata dalla sete!

E che bellezza! Si bellezza!

Chiaro che è per chi sa cercarla nel profondo, oltre la forma".

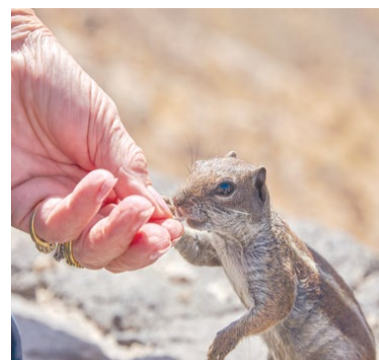
Unamuno fu uno dei primi a scoprire e a godere delle magnifiche spiagge dell'isola. Era solito andare a passeggiare fino a Playa Blanca e sedersi a "conversare con il mare" su una grande roccia che ora non esiste più. Da tanto tempo ormai Fuerteventura non è più un'isola per esiliati.

La situazione politica è completamente cambiata in Spagna e l'antica Maxorata non è più vista come una colonia carceraria d'oltremare.

Il boom turistico e urbanistico che dalla seconda metà degli anni '70 del '900 ha fatto delle Canarie una potenza mondiale in questo settore, ha tardato ad arrivare nella dimenticata e isolata Fuerteventura, ma quando è arrivato, si è diffuso rapidamente viste le grandi potenzialità dell'isola, povera di acqua, ma ricca di sole.

La scoperta del suo sole perenne, delle sue spiagge chilometriche, della sua bellezza singolare e della sua pace accogliente hanno trasformato a poco a poco la fisionomia e le condizioni di un territorio ora più fortunato che in passato, un tempo non troppo lontano almeno dal punto di vista economico e sociale.

Se fino alla fine del XX secolo è stata terra da cui emigrare per la povertà, la disoccupazione e la scarsità di acqua, attualmente l'industria turistica non smette



di crescere grazie ai quasi 3,5 milioni di turisti che arrivano ogni anno e non smette di generare ricchezza e lavoro come mai in tutta la sua storia precedente.

Oltre al turismo e all'edilizia, l'allevamento delle capre continua ad essere una delle attività principali dell'isola, una tradizione antica eredità dei berberi che ha fruttato un'infinità di premi nazionali e internazionali.

La capra infatti è uno dei simboli di Fuerteventura e la capitale, Puerto del Rosario, originariamente era chiamata Puerto Cabras.

Attualmente ci sono circa 109 mila capi di bestiame che producono in media 180 mila litri di latte al giorno, destinato principalmente all'industria casearia.

Al quarto posto nella lista delle attività economiche più importanti per l'isola c'è il commercio, seguito dalla produzione di cereali e legumi, e dalla pesca costiera.

Il brutto anatroccolo infine è diventato uno splendido cigno e Fuerteventura oggi è una delle isole più prospere dell'Arcipelago Canario.

L'isola un tempo poco popolata oggi conta 113 mila abitanti che ne fanno la quarta regione più popolosa della regione, e più di 40 mila camere d'albergo.

Fuerteventura oggi è molto di più che sabbia e sole. Se solo Unamuno potesse vederla...

Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
FUERTEVENTURA
chiama
605.610.356

Italian Coffee Distribution
MAMANERO
IL SOGNO DEL CAFFÈ AUTENTICO
www.italiancoffeedistribution.com

WWW.COMOPEDIR.NET
**SE HAI UN RISTORANTE, UN BAR O UNA PIZZERIA
TI OFFRIREMO GRATUITAMENTE PER 4 MESI
LA POSSIBILITÀ DI AVERE UNA TUA PIATTAFORMA
DOVE FARTI CONOSCERE E... PERCHÉ NO...
ANCHE PRESENTARE IL TUO MENU!**

Denunciate irregolarità in diversi centri di immersione



REDAZIONE

Il gruppo **GEAS**, *Grupo de Especialistas de Actividades Subacuáticas*, ha recentemente realizzato una campagna di ispezione in centri e club di immersione dislocati a Fuerteventura, rilevando ben 18 infrazioni ai diversi regolamenti relativi alla pratica delle immersioni sportive e ricreative. Il GEAS, che fa parte della Guardia Civil della Comandancia di Las Palmas e che si occupa di fare ispezioni periodiche, tra il 26 e il 29 marzo scorsi ha nello specifico visitato 4 centri di immersione, due nelle zone deputate all'attività da terra ferma e due nei punti di ormeggio dove i centri eseguono le operazioni di imbarco dei clienti per portarli in altri punti dove è possibile immergersi, e 13 ulteriori centri, uno dei quali è risultato privo delle necessarie autorizzazioni per effettuare il whalewatching. Il totale delle infrazioni segnalate è pari quindi a 18 delle quali 8 rilevate attraverso la Consejería

de Pesca del Gobierno de Canarias, per mancato rispetto del decreto 35/2006 del 25 aprile che regola i centri di immersione e di educazione sportiva-ricreativa della comunità canaria, 4 relative alla mancanza di autorizzazione per l'apertura dell'attività e il resto per il mancato rispetto delle norme di sicurezza previste dal suddetto decreto. Cinque denunce sono state rilevate dal Ministero dell'Economia, dell'Industria e del Commercio del Gobierno, per infrazioni del real decreto 2060/2008 del 12 dicembre, relativo al regolamento delle attrezzature a pressione e alle istruzioni tecniche complementari (ITC), con particolare riferimento ai centri di ricarica bombole e ispezione dei respiratori. Inoltre sono state rilevate le seguenti infrazioni: mancanza del RAI (Registro de Actividad Industrial), del progetto di installazione del compressore, mancata ispezione periodica annuale della qualità dell'ossigeno,

mancata effettuazione del test volumetrico obbligatorio ogni 10 anni e mancata etichettatura che identifichi la scadenza delle bombole. Due denunce sono state inviate per due centri di immersione all'ispettorato provinciale del Lavoro e della Seguridad Social di Las Palmas di Gran Canaria per mancanza del certificato necessario all'utilizzo dell'imbarcazione in uso durante le attività. Al Ministero del Turismo è giunta invece la segnalazione della denuncia fatta a un centro che si occupa di osservazione cetacei sprovvisto della autorizzazione rilasciata dal Ministero secondo il decreto 178/2000, e i cui clienti sono stati sorpresi a bordo senza l'obbligatorio giubbotto di salvataggio. Tutte le denunce sono state inoltrate alle autorità di competenza che sono di fatto responsabili dei conseguenti provvedimenti disciplinari, in conformità con la Ley de Procedimiento Administrativo Común.



Cappuccino

Snack Bar Tapas

1º de Mayo nº54 Puerto del Rosario



Mercati tipici di Fuerteventura

- Corralejo-La Oliva:** Baku (martedì e venerdì 8/14)
- Corralejo-La Oliva C.C. Campanario** (giovedì e domenica 10/14)
- Antigua Caleta de Fuste El Castillo** (martedì e sabato 10/14)
- Pajara-Costa Calma** Mercatino dell'usato (1 domenica del mese 9/13)
- Pajara-Morro Jable-Jandia** (Lunedì e giovedì 9/14)
- La Oliva-Lajares:** mercadillo artigianato (sabato 10/14)
- La Oliva:** mercato delle tradizioni, Casa de Los Coroneles (mar. giov.10/14)
- La Lajita:** Mercato agro alimentare Oasis Park (domenica 9/14)
- Puerto del Rosario:** Mercato agricolo (sabato 9/14)



I Majoreros e la pesca

BINA BIANCHINI

Nel corso della storia di Fuerteventura la pesca è stata un'attività essenziale per la dieta dei Majoreros. Le comunità aborigene dell'Arcipelago esercitavano un'intensa attività di pesca nei mari interinsulari, nel caso di Fuerteventura sembra essere stata esclusivamente costiera. L'arrivo degli europei aumentò l'importanza della pesca e con l'emergere di migliori tecniche di navigazione iniziò a sfruttare la vicina zona di pesca africana, una delle più produttive al mondo. Testimonianze storiche suggeriscono che il pesce potrebbe essere stata un'importante fonte di cibo per la popolazione majorera, soprattutto nei periodi di siccità e carestia. Più tardi nel XIX secolo, e poi nel XX secolo, la ricchezza della pesca sahariana ha stimolato l'industrializzazione del settore. A Fuerteventura, la pesca artigianale è stata l'attività principale dei marinai majoreros. In piccole barche, un tempo a remi e

a vela latina, oggi motorizzate, hanno pescato sulle coste dell'isola, che sono le più produttive dell'Arcipelago delle Canarie.

La costa di Fuerteventura è punteggiata da piccoli villaggi con una grande tradizione di pesca.

I più importanti sono: El Cotillo e Corralejo, a nord; Puerto del Rosario e Gran Tarajal, nella zona centrale dell'isola; Morro Jable e Puerto de la Cruz, a Jandia.

Altri piccoli paesini sono Ajuy, Pozo Negro, Giniginámar, Pozo Negro o Puerto de Las Lajas.

I marinai erano transumanti sulle coste per le stagioni di pesca, vivevano in capanne in zone che garantivano migliori catture.

I marinai del Cotillo tra settembre e aprile si imbarcavano per l'Africa, oppure andavano a Morro Jable o Puerto del Rosario.

Anche a Pozo Negro o al Porto di Los Molinos.

I marinai di Morro Jable si trasferirono a Puertito e quelli del Gran Tarajal a Jacomar.



AFFITTA LA TUA AUTO CON CICAR

I MIGLIORI PREZZI DEL MERCATO.
ALLE ISOLE CANARIE...
CON UN SEMPLICE WHATSAPP !!!

PRENOTA ORA

www.happy-canarias.com

IT +39 348.1552951
ES +34 605.610356



Gli affitti a Las Palmas sono più alti del salario minimo interprofessionale

Il Sindacato degli Inquilini di Gran Canaria ritiene che l'indifferenza delle istituzioni e il numero di immobili vuoti in mano alle banche siano alcune delle cause di questa inflazione dei prezzi



FRANCO LEONARDI

L'Asociacion Canaria del Alquiler Vacacional accusa l'amministrazione pubblica di non saper trovare una soluzione o di eludere il problema nel settore degli affitti per vacanza. Le inserzioni che pubblicizzano appartamenti in affitto, al di là della descrizione dell'immobile stabiliscono anche paletti economici che creano barriere economiche e burocratiche. L'assenza di una seria politica degli alloggi si traduce in una media di 997 euro per affittare un appartamento nella provincia di Las Palmas secondo Pisos.com e 138mila immobili sfitti nell'Arcipelago. Dallo scorso settembre ad oggi la media degli affitti è aumentata di 248 euro nella provincia di Las Palmas secondo quanto indicato dal portavoce del Sindacato degli Inquilini di Gran Canaria, Ruyman Rodriguez. Dati in contraddizione con la situazione che vivono i residenti dell'Isola, il 40% dei quali è a rischio di esclusione sociale e di povertà, e i lavoratori percepiscono il salario più basso di tutta la Spagna. Rodriguez chiarisce che questa situazione è dovuta principalmente all'inefficienza delle istituzioni. Secondo il portavoce del Sindacato nella maggior parte dei paesi europei, con stipendi ben più elevati di quelli spagnoli, tra il 30 e il 40% della popolazione risiede in case popolari, in Spagna solo il 3%. Altro fattore importante è l'elevato numero di case sfitte cadute in mano alle banche e a fondi "avvoltoio" dopo che è scoppiata la bolla dell'edilizia ed è iniziata la crisi economica. Nel momento in cui le Isole vivono il rincaro degli affitti

più grande della storia, ci sono 138 mila case sfitte. Si ha un eccesso di domanda e un deficit di offerta che non ha ragione di essere. Di fronte a questa situazione, da più parti si pianifica la ristrutturazione e la consegna di questi appartamenti molti dei quali ancora da terminare. Sono anni senza che non vengono costruiti alloggi popolari ma, secondo il Sindacato, non è nemmeno possibile pensare che l'unico modello proponibile sia continuare a costruire e investire nel cemento senza prima arrivare ad un accordo con i proprietari di queste case sfitte e che le stesse vengano rese disponibili per famiglie che ne hanno bisogno. L'ente pubblico di assegnazione di promozione delle case in affitto è l'altra barriera che aggrava il problema della carenza di alloggi alle Canarie. Dal Sindacato tacciano di inefficienza la gestione di Visocan che lascerebbe molte case sfitte soprattutto nella capitale. A Ciudad del Campo vi sarebbe, a loro parere, una grande quantità di case sfitte che non vengono consegnate agli inquilini nonostante la grande richiesta di alloggi. Il vicepresidente e avvocato della Asociacion Canaria de Alquiler Vacacional, Javier Valentin, ha opinioni simili a quelle espresse dal Sindacato sul problema degli affitti nelle Isole. La ripresa economica che sta vivendo la Spagna fa sì che i proprietari alzino i prezzi cercando di arrivare ai livelli precisi, mentre i salari non sono cresciuti di pari passo. A questo va aggiunto l'esistenza di fondi di investimento e grandi cordate bancarie che comprano grandi quantità di appartamenti vuoti.

Un fenomeno che ha suscitato l'attenzione dell'ONU che ha richiamato la Spagna a intervenire sui fondi "avvoltoio" che speculano sui prezzi. Valentin ritiene anche che l'assenza di un piano sugli alloggi e il ritardo nei sussidi agli affitti da parte del Governo delle Canarie siano altri fattori che favoriscono l'aumento dei prezzi. Un altro problema sono gli appartamenti in affitto per vacanza.

Alcuni proprietari preferiscono affittare per brevi periodi ai turisti e sebbene questo settore copra solo il 3% del mercato, secondo il Sindacato degli inquilini anche questa scelta dei proprietari influisce sull'innalzamento dei prezzi. Il Governo regionale ha deciso di regolamentare gli affitti delle vivanda vacacionales solo nelle zone turistiche. Questa decisione ha determinato che in alcuni quartieri operai gli affitti siano saliti tanto da costringere chi è nato nel quartiere a spostarsi in altre zone.

Secondo Rodriguez il quartiere de La Vega de San José a Las Palmas de Gran Canaria è uno dei punti più colpiti da questo fenomeno. Non solo l'insegna **VV** (*Vivienda Vacacional*) è molto diffusa, ma la presenza del Palazzo di Giustizia fa sì che i funzionari cerchino casa nei pressi facendo aumentare gli affitti alle stelle tanto che un monolocale da 30 mq arriva a costare 600 euro. Dando un'occhiata agli annunci sul web si nota che gli affitti sono cari e, in una situazione dove quasi metà della popolazione è ai limiti dell'indigenza, aumentano gli sfratti. Si tratta quindi di un'emergenza alloggiativa non dichiarata. Con un indice di disoccupazione giovanile tra i più alti delle Canarie e il salario minimo interprofessionale fermo a 900 euro, pagare un affitto nella capitale di Gran Canaria diventa un'utopia. Il canone medio nella provincia di Las Palmas si aggira sui 997 euro; i giovani a volte scelgono di condividere un appartamento in 8 o 10 per poter affrontare le spese, altri invece si trovano a dover rimanere a casa con i genitori.

A Gran Canaria apre il primo negozio di prodotti sfusi biodegradabili per la pulizia e l'igiene

BINA BIANCHINI

Una novità che comporta un beneficio per l'ambiente perché si limita l'inquinamento e si riutilizzano gli stessi contenitori dando a ciascuno la possibilità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Il vantaggio di questo tipo di acquisti è che i clienti possono contribuire a ridurre la richiesta di nuovi contenitori di plastica necessari per imbottigliare i detersivi. Per produrre una bottiglia di plastica dal peso di 75 grammi infatti è necessaria la quantità di energia prodotta da 25 lampadine da 100 watt accese per un'ora, 240 litri di acqua mentre nell'atmosfera vengono rilasciati 134 grammi di diossido di carbonio. Grazie a questo tipo di proposta commerciale e la crescente consapevolezza dei consumatori, lo stand di questa azienda chiamata Goccia Verde è stato uno dei più visitati durante la Fiera dell'Ecologia e Sostenibilità del Cabildo di Gran Canaria. Migliaia di persone si sono avvicinate per conoscere questa innovativa forma di vendita con un'ampia gamma di prodotti biodegradabili che il pubblico può consultare anche on line sul sito www.Gocciaverde.com. Uno dei prodotti di maggior successo sono le particolari noci che nascono in India e Nepal e contengono saponina, una sostanza detergente e sgrassante che fino ad ora si potevano reperire solo in internet. Della grandezza di una castagna, 4 noci dell'albero del sapone sono utilizzabili per tre lavaggi e dopo possono essere spaccate e bollite per ottenere altro sapone, in questo caso liquido o per usarle come concime. La normativa stabilisce che saponi detergenti debbano essere biodegradabili al 65% e senza dubbio questi prodotti lo sono tra il 90 e il 100% perché non contengono silicani, fosfati, kathon, nichel,



parabeni e solfati e sono pertanto anche ipoallergenici. Patrizia Puddu e Antonio Manconi gestiscono questa attività che permette di ridurre l'inquinamento da plastica, risparmiare energia, acqua ed emissioni di gas nocivi. La coppia ha aperto un negozio in calle Reyes Catolicos a Las Palmas di Gran Canaria dove, con molto entusiasmo, spiegano l'uso e le caratteristiche di questi detergenti. Questo sistema comporta anche un risparmio per il cliente che non paga ogni volta il prezzo del recipiente di plastica, ma solo quello del prodotto. I detergenti biodegradabili, spiegano Patrizia e Antonio, hanno prezzi competitivi e qualità; un kg di detersivo per stoviglie costa 1,86 euro e ogni lavaggio automatico ha un costo di 0,13 euro. Tra i prodotti disponibili si possono trovare deodoranti per l'ambiente fatti con acqua e senza gas per profumare senza inquinare, detergenti per il bagno, per i pavimenti e sgrassatori per il forno e per la cappa. La biancheria viene lavata con saponi alle essenze non aggressivi per i tessuti e per la pelle. Il negozio offre anche un servizio di consulenza per la cura della persona e la cosmesi, sebbene in questo campo a parte gli shampoo e i gel, gli altri prodotti debbano essere confezionati a norma di legge.

Adeslas
N° 1 en Seguros de Salud

ahora
3 meses gratis
contratando salud más dental

Per offerte personalizzate chiama al

699 38 93 96

o scrivi a

FILIGRANAA@Agente.SegurcaixaAdeslas.es

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Alberto Zambelli



Foto di Frode CJ

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – 112

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogan - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Non periodo da exploit clamorosi: saranno piuttosto favoriti gli approcci graduali ma costanti a ogni genere di esercizio fisico per rendere il corpo agile e flessuoso, sostenendo anche la circolazione.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

In questo periodo potrebbero essere più chiare le questioni che ti hanno preoccupato nel periodo precedente. Se è vero che capire vuol dire un po' risolvere, vorrà anche dire che finalmente potrai iniziare ad intravedere la via d'uscita da qualche problema.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

In famiglia, e in generale attorno a te, i rapporti saranno più scorrevoli, la tua voglia di socialità, divertimento e viaggi, potrebbe essere al massimo.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Mai accontentarsi, hai ragione, però, anche volere l'impossibile può avere risvolti molto negativi... Le emozioni saranno sempre intense e speciali, il tuo sex appeal sempre grintoso e le sorprese davvero eccitanti...



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Le occasioni che cerchi? Probabilmente in dirittura di arrivo. Questo mese potresti finalmente iniziare a concretizzare alcune delle tue aspettative. Le stelle però ti ricordano che per iniziare a parlare di traguardi occorrerà aspettare la fine di luglio.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Avrai voglia di essere più bello, di sentirti in forma per l'estate e agirai di conseguenza. Non esagerare però con gli impegni sportivi e le diete troppo drastiche: un buon riposo, adeguato e profondo, sarà una buona cura di bellezza!



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se nel periodo precedente avevi avuto qualche preoccupazione, per te inizierà un momento di maggiore leggerezza, all'insegna della risoluzione, potresti fare scoperte interessanti, conoscere nuova gente, o fare la pace con qualcuno perso di vista.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Una notizia piacevole ti metterà di buonumore, perché rappresenta la possibilità di riemergere e di ritrovare l'equilibrio da lungo tempo ricercato. Avrai grandi occasioni se sei single, parecchie persone ti corteggeranno e ti metteranno di buonumore.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Ottimo mese per il lavoro. Se lavori come dipendente, potresti avere ottime idee che ti metteranno in luce e ti permetteranno di centrare alcuni dei tuoi obiettivi. In generale, giugno occupa un posto di rispetto nella tabella di marcia verso il successo.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

E se proprio il partner dovesse fare ancora i capricci, peggio per lui/lei: perché, con il fascino che ti ritrovi, ci metterai davvero poco a trovare un valido e ottimo sostituto... Progetti e lavori in corso!



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Vita sociale vivace, simpatia in primo piano, e nel corso dei giorni anche esuberanza, fascino, dolcezza... beh, se a giugno rimarrai single vorrà dire che l'hai voluto! Farai colpo facilmente e in qualche caso potresti anche lamentartene.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Un po' di confusione verso metà mese. Probabilmente strascichi delle tensioni precedenti in famiglia o con gli amici. Tu potresti sentirti libero di decidere in base a quelli che sono i tuoi programmi personali, finalmente libero da contrasti e opposizioni.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: **refuso nei 2 primi numeri di LeggoGranCanaria, il numero corretto è TF 388-2019**

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Sede legale: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Arona

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

Questa edizione è stampata in 4000 copie

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilio (**Gran Canaria**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Basilio - Calle Cebrian 70
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Cafè 410 - Calle Cano 41
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Terra Bella - Calle Vieraj Clavito 2
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- La Familia Bistro Bar - Calle San Pedro 5
- El Estudio Peluquero - Plaza de la Concordia 4
- Kary Boutique - Calle Cano 37
- Mundo Cachorro - Pet Shop - Calle Leon y Castillo 119
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B.Tipografia - Sede APICE nord - Calle San Andreas 6
- La Gustosa - pizzeria - c/ Maltese 17
- Flor del sol - caffetteria - c/ Venegas 37
- Ensaladamente- frutteria - c/ Carmen Llopis 1
- La Bottega di Pulcinella - caffetteria - c/ Prudencio Morales 11
- La Piccola Italia ristorante pizzeria - c/ Menendez y Pelayo 5
- Paparazzi- ristorante pizzeria - c/ Alfredo L.Jones 45
- De Francesco-bar pasticceria - c/ Luis Morote 30
- Mangia & Bevi- caffetteria - c/ Jose Mesa y Lopez 3
- Cucinovagando-ristorante - c/ Calvo Sotelo 9
- Al Maccaroni- ristorante - c/pas. de las Canteras 12
- Mia Giulia-ristorante pizzeria - c/Ruiz de Alda 37
- Il segreto di Pulcinella-ristorante pizzeria - c/Naval 4
- D'Avola- bar ristorante - c/Bernardo de la torre 2
- La Oliva-ristorante - c/Prudencio Morales 15/19
- Appilya- Lab y Store - c/Obispo Rabadan 51
- Buscando Casa (inmobiliaria) - C/Antonio de Viana 7
- Amadeus Ristorante Pizzeria - C/ Grau Bassas 35

GRAN CANARIA - Maspalomas

- Asadero Playamar - Avenida Tour Operator 1
- Cacao Heladeria Artesanal - C.C. San Agustin loc 151 Pta. 2
- Trattoria Mezzaluna - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Bandera tapas - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Lolas - C.C. Comercial Oasis, Paseo del faro, Sotano
- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- La nueva tabaccheria - C.C. San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Carpe Diem Café Pizz. - C.C. El Veril Avda. De Italia 21 Playa del Ingles
- Vetrart Desing - Yumbo Center Maspalomas - Playa del Ingles
- Caffè Venexia - Yumbo Center Maspalomas - Playa del Ingles
- La cucina italiana - calle Placerito Domingo 10 - San Bartolomé Tirajana

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavanderia Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machin Santana, 8
- Mas que Nada Calle Mirlo, 7
- Clinica dental - Calle Lepanto, 14
- Panaderia Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4

FUERTEVENTURA - Lajares

- 722 Grados - Calle Majanicho, 11
- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef Léon - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Calle Mallorquin, 21
- Sottovento - Calle la Palma 13 1

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Casa Vieja - Calle el Almendrero, 12
- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Tertulia - Calle Primero de Mayo, 25
- Frenchies - Calle Primero de Mayo, 27
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Teguisé

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av.Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av.Fred Olsen,1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr.Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo,13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

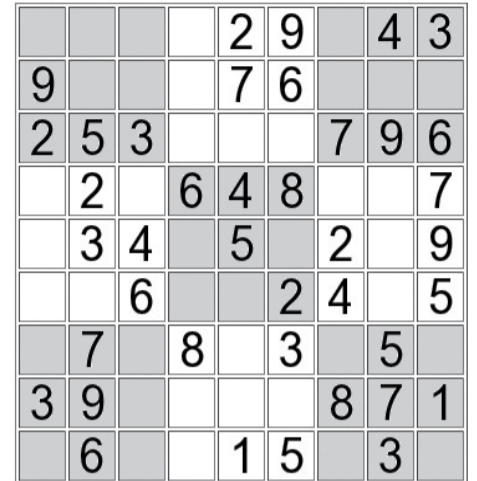
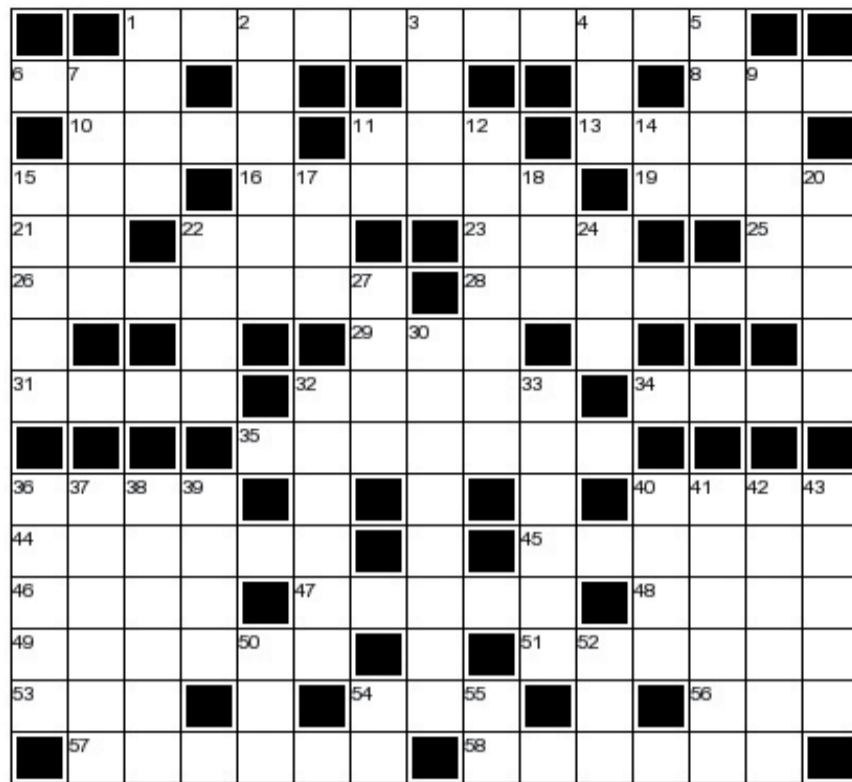
- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J.Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko Av.de Las Playas 51

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartherme 25

LANZAROTE - Tinajo

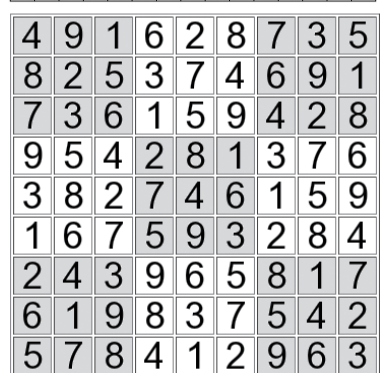
- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22



ORIZZONTALI: (1) Fu un celebre soprano (6) Donne davvero degne di venerazione (8) Il nome dello scrittore Follett (10) Il compositore Stravinski (11) Il nome di Cocker, popolare cantante rock (13) Ente confederale addestramento professionale (15) Mania senza pari (16) Uno dei profeti minori della Bibbia (19) La metà di XVI (21) Fondo di vie (22) Sigla del partito laburista americano (23) Forlì senza pari (25) Duecento d'una volta (26) Un pesce volante (28) Il Santo patrono di Vercelli (29) Una tribù di zingari (31) Esseri eterni intermedi tra Dio e il mondo (32) Elemento chimico del gruppo delle terre rare (34) Una Courtney cantante (35) Linea nota al meteorologo (36) Fiume transalpino (40) Prigione per galline (44) Lo Steven di "Nico" (45) Lo è il computer con cui si naviga in internet (46) Una provincia araba (47) La Gruber giornalista (48) Prefisso per sopra (49) Supporto per tendaggi (51) Si può accogliere in casa (53) E' opposto a oso (54) American-academy of allergy (56) Comitato termotecnico italiano (57) Lo è un nativo di Erivan (55) Muggchio

VERTICALI: (1) Il prefisso che moltiplica per un milione (2) Relativo alla campagna (3) Un "colpo" che stordisce (4) Sifilide (5) Materiale per valigie (7) Un noto politico portoghese (9) Eroi, leggendari (11) Jamaica (12) La Santa che dà nome a un golfo calabrese (14) Centocinque d'altri tempi (15) Prodotto delle api (17) Best-practicable technology (18) Vigneto e vino di qualità prestigiosa (20) Sangue di dei (22) Associazione per il corporate banking interbancario (24) Lo invoca Amneris nel finale dell'Aida (27) Parte terminale di una superficie (30) Infiorescenza tipica delle apiaceae o ombrellifere (32) Tipo di medaglia aurea veneziana (33) Organzino (36) Tentare, rischiare (37) Una abitante di una città dell'anconetano (38) Luigi, pedagogista e scrittore milanese (39) Infermo... in poesia (40) Un pezzo del bikini (41) Caratteristici, singolari (42) Buono a nullo, incapace (43) Se picchiano s'abbassano (50) La famosissima Aulenti (52) Seguento -abbr- (54) La fine di Menelao (55) In fiamme

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



Los Mercadillos di GRAN CANARIA

I Mercati del Agricoltor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

- Mercadillo de Agüimes**, giovedì 8:00 a 13:00 di fronte la piscina municipale.
- Mercadillo Municipal de Arguineguín**, martedì 8:00 a 14:00 C/ Paco González.
- Mercadillo al aire libre de Arucas**, sabato 8:00 a 14:00. C/ Juan de Bethencourt.
- Mercadillo de Gáldar**, giovedì 8:00 a 14:00 Plaza de Santiago.
- Mercadillo de Jinámar**, domenica 8:00 a 14:00 Ramblas de Jinámar.
- Mercadillo de Tunte**, domenica 9:00 a 13:00 Plaza de Santiago.
- Mercadillo de Mendizábal**, terzo sabato del mese C/ Mendizábal (Vegueta).
- Mercado Ecológico de Valleseco, Ecovalle**, venerdì 16:00-20:00, sabato 10:00-14:00 e 16:00-20:00, domenica 9:00-14:00. A Valleseco, C/Párroco José Hernández Acosta, nº 11.
- Mercadillo de Vegueta**, domenica (eccetto Luglio Agosto e Settembre). Mercado de Artesanía y Cultura de Vegueta. Plaza del Pilar Nuevo.
- Mercadillo Municipal de San Bartolome de Tirajana**, ogni 15 giorni la domenica 8:00 a 13:30 presso la pista di pattinaggio de San Fernando de Maspalomas.
- Mercadillo Municipal de Playa de Mogán**, venerdì 8:00 a 14:00 al molo sportivo.
- The Small Market Playa de Mogán**, lunedì 9:30 a 15:00 al parking.

A black and white photograph of Eros Ramazzotti standing in the rain. He is wearing a white, semi-transparent button-down shirt and dark trousers. He is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a dark, industrial-looking structure, possibly a train car, with rivets visible. The rain is falling heavily, creating a dramatic atmosphere.

EROS

RAMAZZOTTI

V I T A C E N Ì È

WORLD

TOUR

24 | LAS PALMAS DE GRAN CANARIA LUGLIO | GRAN CANARIA ARENA

ramazzotti.com · facebook.com/ramazzotti.eros.official · instagram.com/ramazzotti_eros · twitter.com/RamazzottiEros

BIGLIETTI: **MASTAQUILLA.COM** E

VENTA DE ENTRADAS
El Corte Inglés
elcorteingles.es



Vallejo & Rodríguez
MRS & MRS.

